

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 25

mercoledì, 19 giugno 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>9</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>11</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	12
DELIBERAZIONE 12 giugno 2024, n. 32	
Surroga del consigliere regionale Massimiliano Pescini.	
.....	12
DELIBERAZIONE 12 giugno 2024, n. 36	
Approvazione modifiche allo Statuto e alla Convenzione del	
Consorzio LaMMa ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/2009.	
.....	13
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	15
DECRETO 12 giugno 2024, n. 67	
Associazione FederMobilità. Delega a partecipare all'assemblea	
degli associati convocata per il giorno 14 giugno 2024.	
.....	15
DECRETO 12 giugno 2024, n. 69	
Approvazione Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra	
Regione Toscana e Provincia di Pisa per la progettazione esecuta-	
tiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna	
dell'Acqua - Cisanello - lotto stralcio Nodi 1-2 approvato con	
D.P.G.R. 85 del 19/05/2022. Piano Sviluppo e Coesione 2014-	
2020 MIT.	
.....	18
<b>CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA</b>	
- Deliberazioni .....	31
DELIBERAZIONE 10 maggio 2024, n. 52	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza	
del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n.	
15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio	
regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.	
.....	31
DELIBERAZIONE 10 maggio 2024, n. 53	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza	
del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	36

## GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti . . . . .	41
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
DECRETO 30 maggio 1995, n. 12698 - certificato il 10 giugno 2024	
DL. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - Ordinanza	
40/2023 - Intervento "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti	
in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". codice 2012EMS0041_bis.	
CUP: J63C18000070001. Saldo indennità di esproprio e deposito	
al MEF.	
. . . . .	41
DECRETO 4 giugno 2024, n. 12700 - certificato il 10 giugno 2024	
Intervento codice NI-3 "Completamento Lotto VIII - Primo lotto	
funzionale II Stralcio II Fase" CUP D86B19005750002. Liquidazione	
indennità occupazione e deposito MEF.	
. . . . .	51
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno	
Inferiore . . . . .	
DECRETO 5 giugno 2024, n. 12718 - certificato il 10 giugno 2024	
Delibera CIPE 138/2000 - DGR n. 297 del 27 marzo 2023 -	
Codice Progetto: TOSDR21 - Lavori di Manutenzione straordinaria	
delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG	
9410593B01 - CUP: D87H21008680001. Deposito indennità di	
espropriazione, occupazione anticipata e occupazione temporanea	
non accettata.	
. . . . .	59
Direzione Attività Produttive . . . . .	
DECRETO 10 giugno 2024, n. 12783 - certificato il 11 giugno 2024	
Modifica parziale dell'assetto delle posizioni di elevata qualifi-	
cazione della Direzione Attività Produttive.	
. . . . .	68
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno	
Inferiore . . . . .	
DECRETO 5 giugno 2024, n. 13123 - certificato il 13 giugno 2024	
Lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume	
Arno in Pontedera. - CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001.	
Procedure espropriative. Impegno e liquidazione acconto ottanta	
per cento dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e	
preordinata ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Delibera CIPE	
138/2000 - DGR n. 297 del 27 marzo 2023 - Codice Progetto:	
TOSDR21.	
. . . . .	73
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . .	
DECRETO 12 giugno 2024, n. 13140 - certificato il 13 giugno 2024	
ID 2249 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R.	
10/2010. Verifica di assoggettabilità afferente al "Rinnovo delle	
Concessioni Minerarie Sorgente Orticaia, Marina e Casetta del Faldo"	
sito nel Comune di Pistoia, proposto da Sorgente Orticaia S.r.l.	
Istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R.	
10/2010. Archiviazione.	
. . . . .	82

DECRETO 13 giugno 2024, n. 13272 - certificato il 14 giugno 2024 ID 2175 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di perforazione di nuovo pozzo manutenzione campo "Valpavone 1ter", nella postazione esistente Valpavone 1, concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Larderello" - Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.	85
. . . . .	
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati . . . . .	101
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Sarteano (SI), per uso "agricolo e civile" PRATICA SIDIT 2314/24.	101
. . . . .	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotter- ranea presso nel Comune di Castelnuovo B.ga (SI), per uso produzione beni e servizi. PRATICA SIDIT 127837/2020 pro- cedimento di rinnovo 3927/24.	102
. . . . .	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . .	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Signa. Richiedente BOLDRINI GIACOMO. Pratica 1674 del 2024, Procedimento 2733 del 2024.	103
. . . . .	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Calenzano. Richiedente Ilaria Manifattura Lane S.r.l. Pratica 411066 del 2020, Procedimento 2840 del 2024.	104
. . . . .	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente OASI LIGNANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Pratica 1599 del 2024, Procedimento 2604 del 2024.	105
. . . . .	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Ye To Vivai Torzini Yessica. Pratica 179410 del 2020, Procedimento 3408 del 2024.	106
. . . . .	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Societa' Agricola GIORGIO TESI VIVAI SOCIETA' SEMPLICE. Pratica 1512 del 2024, Procedimento 2461 del 2024.	107
. . . . .	
ALTRI ENTI . . . . .	108
ASA S.P.A. LIVORNO . . . . .	

Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., Rep. n. 60 del 18 marzo 2024, per terreni siti nella frazione di Nugola, nel Comune di Collesalvetti.

108

#### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA DENOMINATO "COSTRUZIONE NUOVO POZZO 10 C1 BIS IN COMUNE DI BIENTINA".

111

### SEZIONE II 113

#### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Ordinanze 114

#### CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

ORDINANZA 11 giugno 2024, n. 1495

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO NEL QUARTIERE 4 DI FIRENZE PER LE SEDI ISTITUTI MEUCCI E GALILEI. ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO PER 12 MESI A SEGUITO DI MANCATA CONDIVISIONE - DITTE CATASTALI MARIETTI-BALLERINI-ZAMBON; STACCIOLIFERACO (ART. 20 COMMA 14 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES).

114

#### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 121

#### COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 6 giugno 2024, n. 4435

(0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Bagno a Ripoli (foglio di mappa 13, particelle 403, 404, 406, 413 e 414) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.802.

121

DETERMINAZIONE 28 maggio 2024, n. 5278

(0985) Linea tramviaria 2 e 3.1. (Variante Alternativa al Centro Storico) - Costituzione servitù di aggancio - D.D. n. 9068/2022 e D.D. n. 9400/2022 - Ganci nn. 14-17-22-32 - Deposito indennità di asservimento non accettate - Liquidazione.

122

#### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 124

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO . . . . .	
AVVISO DI APPROVAZIONE del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 29/02/2024, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. n. 10 /2010 in materia di V.A.S. . . . . .	124
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca) . . . . .	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.58 c.1 del d.l.112/2008 conv. in l.133/2008. Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i. . . . . .	125
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara) . . . . .	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. . . . . .	126
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. . . . . .	127
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. . . . . .	128
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. . . . . .	129
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (Siena) . . . . .	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10 DEL 24/04/2024 ART.35 L.R.N.65/2014. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA PRODUTTIVE (SUAP). PROCEDIMENTO RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N. 160/10 E S.M.I., PER INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E CONTESTUALE RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO - ZONA ARTIGIANALE DI BORGHERETTO. APPROVAZIONE. . . . . .	130
COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena) . . . . .	
Avviso di proroga del termine per la presentazione di osservazioni al "Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni". . . . . .	131
Avviso di proroga del termine per la presentazione di osservazioni al "Piano Operativo del Comune di Monteriggioni". . . . . .	132
COMUNE DI PISTOIA . . . . .	

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO APPROVATO, PER LA MODIFICA DEL PERIMETRO DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA SERRA AGRICOLA POSTA LUNGO VIA TOSCANAI AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014. PROPRIETÀ AZIENDA AGRICOLA TESI VIVAI S.S. - ADOZIONE.

133

COMUNE DI POMARANCE (Pisa)

Deliberazione di C.C. n. 26 del 29/04/2024 del Consiglio Comunale di Pomarance, Deliberazione n. 11 del 30/04/2024 del Consiglio Comunale di Monteverdi Marittimo ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI POMARANCE E MONTEVERDI MARITTIMO AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 94 DELLA L.R.N. 65/2014, DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR E DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LRT N.10/2010 E S.M.I

134

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero PIANI - 401 - 2021 denominato "Piano di recupero per la deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20" adottato con DCC n. 23 del 28-03-2024. Efficacia ai sensi dell'art.111, comma 5, della L.R.65/2014.

136

COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena)

Avviso di approvazione RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI NELLA CARTOGRAFIA, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTI DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 del Piano Operativo.

137

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Piano Attuativo scheda Norma "AT 53- via Lucchese" - Delibera Consiglio comunale n. 45 del 28.05.204. Avviso di adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

138

COMUNE DI TREQUANDA (Siena)

Variante al Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con Valore di Piano attuativo presentata dall'Azienda Agricola S. Alamanno. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. n. 65/2014.

139

**AVVISI ANNULLAMENTO** 140

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

AVVISO DI APPROVAZIONE del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 29/02/2024, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. n. 10 /2010 in materia di V.A.S. (Pubblicato sul B.U. n. 24 del 12/06/2024).

..... 141

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 148 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 12461 - 12464 - 12465 - 12467 - 12477 - 12488 - 12489 - 12491 - 12493 - 12506 - 12512 - 12565 - 12642 - 12645 - 12658 - 12659 - 12684 - 12735 - 12736 - 12748 - 12751 - 12757 - 12758 - 12764 - 12767 - 12768 - 12769 - 12784 - 12785 - 12786 - 12787 - 12791 - 12806 - 12816 - 12833 - 12854 - 12856 - 12857 - 12862 - 12864 - 12901 - 12906 - 12910 - 12911 - 12912 - 12916 - 12917 - 12919 - 12920 - 12922 - 12923 - 12926 - 12939 - 12940 - 12941 - 12949 - 12950 - 12954 - 12955 - 12963 - 12965 - 12968 - 12976 - 12977 - 12981 - 12995 - 13020 - 13041 - 13044 - 13046 - 13047 - 13052 - 13056 - 13062 - 13112 - 13131 - 13133 - 13139 - 13144 - 13168 - 13182 - 13193 - 13194 - 13201.

**Supplemento n. 149 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**UNIONE COMUNI GARFAGNANA (Lucca)**

Modifica dello Statuto dell'Unione Comuni Garfagnana. (In vigore dal 06/06/2024).

**Supplemento n. 150 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)**

STATUTO DEL COMUNE - (Testo approvato con delibere C.C. n. 28 del 30/04/2001 e n. 39 del 08/06/2001)  
 Modificato con Delibera del C.C. n. 5 del 24/02/2012 Modificato con Delibera del C.C. n. 2 del 28/02/2024  
 Modificato con Delibera del C.C. n. 17 del 30/05/2024.

**Supplemento n. 151 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**COMUNE DI PESCIA (Pistoia)**

STATUTO COMUNALE - Approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 15/02/2005 - Modificato con deliberazione C.C. n. 56 del 23/05/2024.

**Supplemento n. 152 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO del 11 giugno 2024, n. 13124

**Intervento "Cassa di espansione di Pizziconi - progettazione esecutiva del terzo modulo" nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI). Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, con contestuale variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Codice DODS2019FI0008, CUP D91B22000780002.**

**Supplemento n. 153 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Risorse Umane SSR, Formazione, Relazioni Sindacali**

DECRETO del 12 giugno 2024, n. 13156

**Art. 3 L.R. 54/1996 - Pubblicazione dei ruoli nominativi regionali del personale delle Aziende Sanitarie toscane, di Estar, di Ispro e della Fondazione G. Monasterio in servizio al 31/12/2023.**

**Supplemento n. 154 al B.U. n. 25 del 19/06/2024**

**ALTRI AVVISI****LUNER INVEST SRL**

Realizzazione di nuovo Parco fotovoltaico Spazzavento - Lotto 1 "Cascina V" - Soggetto Richiedente Luner Invest Srl.

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 GIUGNO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 giugno 2024, n. 32:

Surroga del consigliere regionale Massimiliano Pescini.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale), ed in particolare l'articolo 26;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 74 (Norme sul procedimento elettorale relativo alle elezioni per il Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta regionale della Toscana, in applicazione della legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale");

Visto il verbale relativo all'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale della Toscana del 20 – 21 settembre 2020, redatto in data 8 ottobre 2020 dall'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Firenze, dal quale risulta, tra gli altri, proclamato eletto consigliere regionale il signor Massimiliano Pescini, quale candidato della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Firenze2;

Dato atto dell'avvenuto decesso in data 24 maggio 2024 del consigliere regionale Massimiliano Pescini;

Ritenuto di provvedere alla relativa surroga;

Rilevato che, dal verbale sopracitato, la signora Fiammetta Capirossi risulta la candidata che si colloca più in alto nell'ordine di elencazione dei candidati non già eletti della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Firenze2 e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della l.r. 51/2014, subentra al consigliere regionale Massimiliano Pescini, deceduto;

Delibera

di disporre la surroga del consigliere regionale Massimiliano Pescini, deceduto, con la signora Fiammetta Capirossi, candidata che si colloca più in alto nell'ordine di elencazione dei candidati non già eletti della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Firenze2.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 GIUGNO 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 12 giugno 2024, n. 36:

Approvazione modifiche allo Statuto e alla Convenzione del Consorzio LaMMA ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/2009.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA).

Preso atto che il Consorzio LAMMA si è costituito il 20 dicembre 2007 con atto notarile repertorio n. 60151 - fascicolo 25614;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 9 maggio 2018, n. 48 che approva il nuovo Statuto e la nuova Convenzione del Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LaMMA, così come modificata con deliberazione del Consiglio regionale 9 novembre 2022, n. 90;

Preso atto che l'articolo 26 (Entrate) dello Statuto del Consorzio LaMMA al comma 2, stabilisce che il “contributo ordinario annuale della Regione, di cui al comma 1 lettera a) è definito dalla legge di bilancio e non può essere superiore a euro 2.000.000,00 (due milioni)” e che l'articolo 6 (Contributo ordinario annuale) della Convenzione prevede al comma 4 che “il contributo ordinario annuale della Regione non può essere superiore all'importo di euro 2.000.000,00 (due milioni)”;

Considerato che a partire dall'annualità 2024 il contributo ordinario da parte della Regione Toscana destinato alle spese di funzionamento del Consorzio è incrementato di euro 80.000,00 per far fronte alle maggiori spese derivanti dalla gestione dei server sul Tuscany Internet Exchange (TIX);

Stabilito che si rende necessario adeguare l'importo del contributo indicato all'articolo 26 dello Statuto e all'articolo 6 della Convenzione al nuovo stanziamento delle spese di funzionamento del Consorzio;

Preso atto che l'articolo 9 (Durata) dello Statuto del Consorzio LaMMA al comma 1 stabilisce che “Il Consorzio ha durata di anni 20”, così come l'articolo 9 della Convenzione del Consorzio LaMMA;

Considerato che il Consorzio LaMMA è stato costituito in data 20 dicembre 2007 e, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dalla Convenzione, la sua durata scadrebbe al 2027;

Preso atto della relazione redatta dal Consorzio LaMMA e trasmessa alla Quarta commissione dall'assessora Monia Monni, relazione nella quale si dà conto delle attività ordinarie e straordinarie che il Consorzio ha effettuato nel corso degli anni;

Considerato che i fenomeni di cambiamento climatico in atto possono comportare il verificarsi di situazioni emergenziali non previste e l'aumento di parti di territorio definite fragili che richiedono un efficiente sistema regionale di protezione civile in grado di diffondere alla comunità toscana la capacità di adattamento e gestione degli eventi emergenziali, come evidenziato anche nel PRS 2021-2025;

Considerato l'importante ruolo del Consorzio LaMMA a supporto alla Regione Toscana in questa azione di contrasto ai cambiamenti climatici;

Ritenuto che, per quanto evidenziato nei punti precedenti si rende necessario prevedere una maggior durata del Consorzio anche al fine di poterne programmare le attività per le annualità successive;

Visto l'articolo 6 della l.r. 39/2009 che prevede che la Giunta regionale predisponga, d'intesa con gli altri enti consorziati, lo Statuto e la Convenzione del Consorzio, e trasmetta tali atti al Consiglio regionale per l'approvazione;

Considerato che l'Assemblea dei soci del Consorzio LaMMA tenutasi in data 24 aprile 2024 ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica dello Statuto (allegato A) e della Convenzione (allegato B) per adeguare l'importo del contributo al nuovo stanziamento delle spese di funzionamento del Consorzio e per definire una nuova durata del Consorzio stesso, da stabilire al 31 dicembre 2050, così come riportato nella deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2024, n. 501 di indirizzi al rappresentante per la partecipazione all'assemblea del Consorzio LaMMA;

Visto l'articolo 6 della l.r. 39/09 che prevede che il Consiglio regionale approvi la Convenzione e lo Statuto su proposta della Giunta regionale;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 13 maggio 2024, n. 31 con cui la Giunta regionale ha trasmesso la proposta di modifica dello Statuto e della Convenzione del Consorzio LaMMA;

#### Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 39/2009 le modifiche dello Statuto del Consorzio LaMMA, approvato con del.c.r. 48/2018, come modificata dalla del.c.r. 90/2022, come di seguito riportate:
  - al comma 1 dell'articolo 9 (Durata) le parole: "di anni 20 (venti)" sono sostituite dalle seguenti: "fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).";
  - al comma 2 dell'articolo 26 (Entrate) le parole: "2.000.000 (due milioni)" sono sostituite dalle seguenti: "3.000.000 (tre milioni)".
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 39/2009 le modifiche della Convenzione del Consorzio LaMMA, approvata con del.c.r. 48/2018, come di seguito riportate:
  - al comma 4 dell'articolo 6 (Contributo ordinario annuale) le parole: "2.000.000 (due milioni)" sono sostituite dalle seguenti: "3.000.000 (tre milioni)";
  - al comma 1 dell'articolo 9 (Durata del Consorzio) le parole: "in 20 anni", sono sostituite dalle seguenti: "al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta)".
3. di trasmettere al Consorzio LaMMA il presente provvedimento comprensivo dei testi coordinati dello Statuto e della Convenzione con le modifiche di cui ai punti 1 e 2, allegati A e B al presente provvedimento.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 67 del 12 giugno 2024**

*Oggetto:*

Associazione FederMobilità. Delega a partecipare all'assemblea degli associati convocata per il giorno 14 giugno 2024.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 532 del 6 maggio 2024 con la quale la Regione Toscana ha aderito per l'anno 2024 all'Associazione FederMobilità - Associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, in base al quale:

“1. La Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.

Preso atto che per il giorno 14 giugno 2024 è stata convocata un'assemblea degli associati di FederMobilità e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 14 giugno 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, delegare la Dott.ssa Anna Valoriani, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore “Trasporto pubblico locale su gomma – Osservatorio Mobilità” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Elide Zambini, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Assistenza e controllo giuridico-amministrativo contratti di servizio TPL Gomma e Marittimo”, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 14 giugno 2024;

## DECRETA

- l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea degli associati di FederMobilità convocata per il giorno 14 giugno 2024;

- in caso di impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, la Dott.ssa Anna Valoriani, dirigente responsabile del Settore “Trasporto pubblico locale su gomma – Osservatorio Mobilità” della

Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Anna Valoriani, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Elide Zambini, funzionario in servizio presso il Settore “Trasporto pubblico locale su gomma – Osservatorio Mobilità” e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Assistenza e controllo giuridico-amministrativo contratti di servizio TPL Gomma e Marittimo”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 69 del 12 giugno 2024***Oggetto:*

Approvazione Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua - Cisanello - lotto stralcio Nodi 1-2 approvato con D.P.G.R. 85 del 19/05/2022. Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 MIT.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI  
TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°3

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1_Cronoprogramma
2	Si	Allegato 2_Scheda monitoraggio
A	Si	Allegato A_Atto Integrativo

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 3*

- 1 Allegato 1\_Cronoprogramma  
7ff189fcb8871a15d03c275e69d619057faf2f4558a962a0d6b38becb26f4b56*
- 2 Allegato 2\_Scheda monitoraggio  
7fc6a95b845e556fd7edf3007bac45551bc58dd454076774fc71ce450e7e4d86*
- A Allegato A\_Atto Integrativo  
d590babae166acab20670a14ae7b45d96e7f81798e4bd8dbc541dee3ec189b9*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”, che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che all’art. 1, comma 703, detta disposizioni per l’utilizzo delle risorse FSC assegnate per il periodo 2014-2020;

Vista la delibera CIPE del 1 dicembre 2016 n. 54 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della L. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;

Dato atto che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento, fra i quali l’Asse A – Interventi stradali;

Considerato che relativamente all’Asse Tematico A – Interventi stradali – Linea d’azione “*Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale*”, risultano assentiti nella Regione Toscana gli interventi con soggetti attuatori la Regione stessa, le Province di Lucca e di Pisa e i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio, per un importo complessivo di euro 106.960.000,00;

Dato atto che in data 10 maggio 2022 tra Regione Toscana e Provincia di Pisa è stato stipulato l’Accordo di Programma per la “*Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell’Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2*”, approvato con D.P.G.R. n. 85 del 19.05.2022 e pubblicato sul BURT PARTE II n. 21 del 25.05.2022, per un importo complessivo di euro 21.032.104,35, finanziato con fondi PSC 2014-2020 per euro 13.000.000,00, con fondi regionali per euro 6.832.104,35 e con fondi della Provincia di Pisa per euro 1.200.000,00;

Dato atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1215 del 23/10/2023 e con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1921 del

23/12/2023, registrato alla Corte dei Conti con n. 159 del 24/01/2024, è stato approvato l'Atto Convenzionale Integrativo alla convenzione stipulata tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di disciplinare tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti dalla delibera Cipe 54/2016, di cui al decreto ministeriale n. 167 del 11.6.2018, così come modificata con atto convenzionale integrativo già stipulato e di cui al decreto ministeriale n. 742 del 09.10.2020, al fine di adeguare gli interventi oggetto degli atti convenzionali e la misura del loro finanziamento all'esito della rimodulazione effettuata nel rispetto della normativa di riferimento degli PSC 2014/2020, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 791 del 11/07/2022 e a seguito della nota del MIT – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali pervenuta al Protocollo regionale n. 327188 del 06/07/2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 15/04/2024 che approva lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 85 del 19/05/2022 tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la *“Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2”*, di importo complessivo di euro 27.132.104,35, di cui euro 6.832.104,35 di risorse regionali, euro 17.000.000,00 di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che, ai sensi dell'articolo 7, saranno trasferite direttamente al soggetto attuatore, ed euro 3.300.000,00 a carico della Provincia di Pisa;

Dato atto che la sottoscrizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta, mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i;

#### DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 85/2022 tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la *“Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2”*;

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l'Atto Integrativo (Allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 3 e dell'articolo 34 septies della l.r. 40/2009;

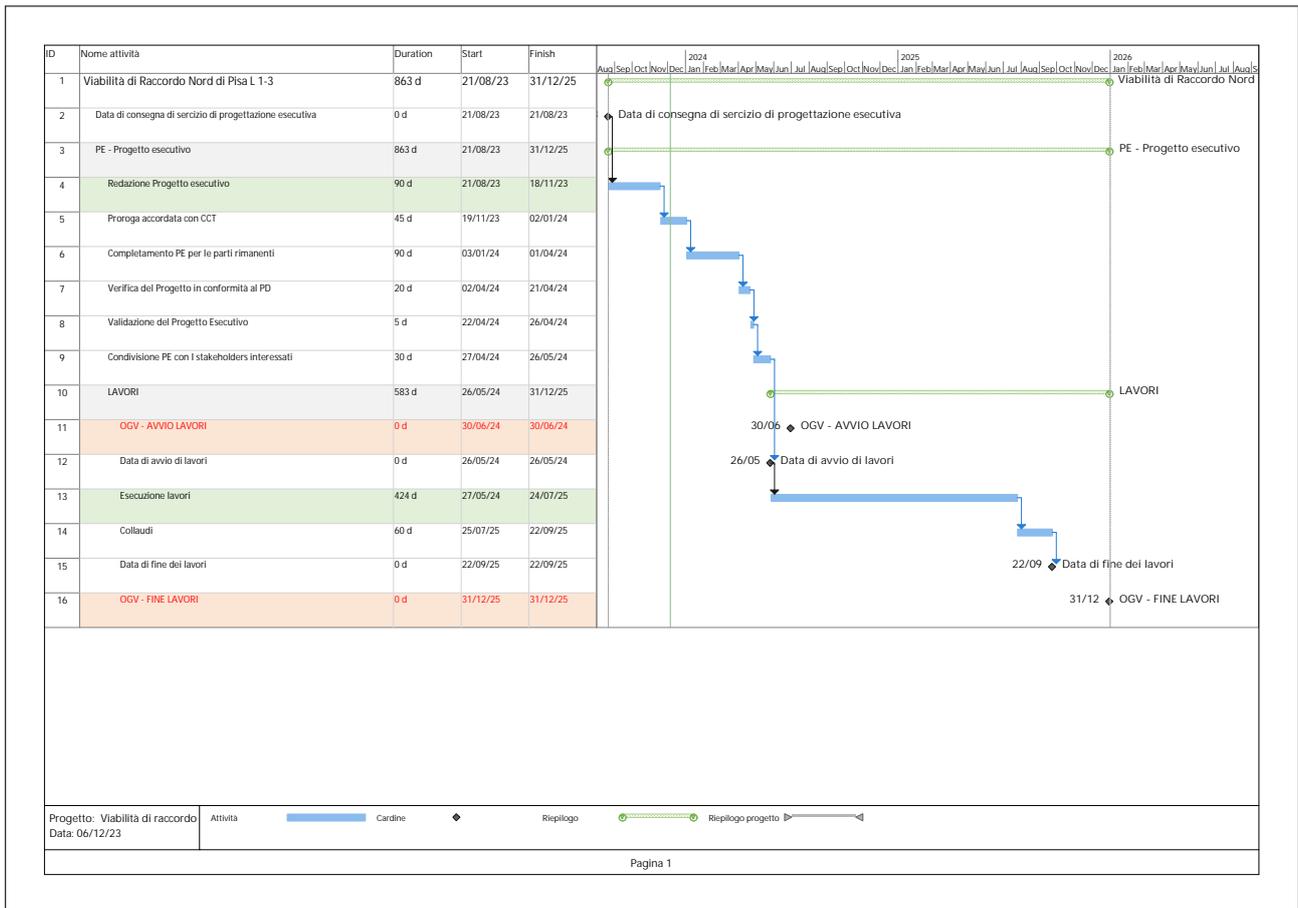
- di rendere noto che l'originale dell'Atto Integrativo e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'Atto Integrativo allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile  
MARCO IERPI

Il Direttore  
ENRICO BECATTINI



**ALLEGATO 2 – SCHEDE MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2.**

Monitoraggio al \_\_\_\_\_

**Sezione Anagrafica**

<b>Codice identificativo del progetto</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2
<b>Codice CUP (provvisorio/definitivo)</b>	
<b>Localizzazione</b>	
<b>Denominazione del soggetto attuatore</b>	Provincia di Pisa
<b>Codice fiscale / partita IVA</b>	

**Fonti di finanziamento**

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FSC 2014-2020	€ 17.000.000,00
3	Regione Toscana	€ 6.832.104,35
4	Provincia di Pisa	€ 3.300.000,00
5	Comune	
6	Altro pubblico	
<b>Totale</b>		<b>€ 27.132.104,35</b>

**Sezione di monitoraggio**

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Aggiudicazione Definitiva (ottenimento OGV)					

Approvazione progetto esecutivo					
------------------------------------	--	--	--	--	--

(\*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro- gramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Avvio lavori ponte sul fiume Arno					
Fine lavori ponte sul fiume Arno					
Fine lavori di raccordo stradale e Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(\*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP

Nome

Cognome

\_\_\_\_\_

**ATTO INTEGRATIVO all'ACCORDO di PROGRAMMA**

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n.40, della delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, della delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54, della delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26)

**approvato con D.P.G.R. n. 85 del 19.05.2022**

per la

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DELLA  
VIABILITA' NORED DI PISA TRATTA MADONNA DELL'ACQUA –  
CISANELLO – LOTTO STRALCIO NODI 1-2**

tra

**REGIONE TOSCANA**

e

**PROVINCIA DI PISA**

I sottoscritti

Presidente Eugenio Giani, in rappresentanza della Regione Toscana,

Presidente Massimiliano Angori, in rappresentanza della Provincia di Pisa

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

**PREMESSO CHE:**

- in data 10 maggio 2022 tra Regione Toscana e Provincia di Pisa è stato stipulato l'Accordo di Programma per la *"Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2"*, approvato con D.P.G.R. n. 85 del 19.05.2022 e pubblicato sul BURT PARTE II n. 21 del 25.05.2022, per un importo complessivo di euro 21.032.104,35, finanziato con fondi PSC 2014-2020 per euro 13.000.000,00, con fondi regionali per euro 6.832.104,35 e con fondi della Provincia di Pisa per euro 1.200.000,00;

- con nota prot. 0282743 del 14/07/2022, e successive note prot. 0292906 del 21/07/2022 e prot 0295074 del 25/07/2022, la Regione Toscana ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili una proposta di rimodulazione delle risorse assegnate agli interventi in Regione Toscana di cui alla Delibera CIPE 54/2016 - Delibera CIPE 98/2017 - Delibera CIPE 12/2018 - Delibera CIPE 4/2020, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 11/07/2022;

- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali – Div. III, con nota prot. n. 14875 del 18/08/2022, con riferimento al Piano Operativo PSC Infrastrutture 2014/2020, ha comunicato l'avvenuta conclusione della procedura di consultazione e approvazione delle proposte di rimodulazione;

- a seguito della suddetta rimodulazione delle risorse PSC assegnate alla Regione Toscana con Delibera CIPE 54/2016 - Delibera CIPE 98/2017 - Delibera CIPE 12/2018 - Delibera CIPE 4/2020, all'intervento *"progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tra Madonna dell'Acqua – Cisanello Lotto stralcio Nodi 1-2"* è stato assegnato l'ulteriore finanziamento PSC di euro 4.000.000,00;

**CONSIDERATO CHE:**

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1416 del 12/012/2022 è stata approvata la proposta di rimodulazione tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione non utilizzati per l'intervento nel Comune di Campi Bisenzio, pari euro 6.931.915,15, a causa dell'impossibilità per il Comune di raggiungere l'OGV al

31/12/2022, rimodulando l'attribuzione delle quote PSC, in sostituzione di quote equivalenti di risorse regionali, sui progetti in Provincia di Lucca "*Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena.*" per euro 3.600.000,00 e in Provincia di Pisa "*Viabilità a Nord di Pisa - primi lotti funzionali*" per euro 3.331.915,15;

- con nota prot. n. 459901 del 28/11/2022 Regione Toscana ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la proposta di rimodulazione approvata con D.G.R. n. 1416/2022;

- con nota prot n. 0013619 del 07-12-2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali ha espresso favorevole valutazione al proseguimento dell'iter autorizzativo;

- con nota, pervenuta al Protocollo regionale n. 327188 del 06/07/2023, il MIT – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali comunica che l'Autorità responsabile del PSC ha sospeso ogni istanza di rimodulazione i cui nulla osta da parte delle competenti direzioni Generali siano pervenuti a decorrere dalla data del 07/12/2022;

**CONSIDERATO CHE:**

- a seguito della rimodulazione approvata dalla Regione Toscana con D.G.R. n. 791/2022 e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità come da nota prot. n. 14875 del 18/08/2022, e prendendo atto della nota del MIT – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali pervenuta al Protocollo regionale n. 327188 del 06/07/2023, devono essere aggiornati i sopra menzionati atti convenzionali già stipulati, nelle parti relative agli interventi e al loro finanziamento PSC;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1215 del 23/10/2023 e con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1921 del 23/12/2023, registrato alla Corte dei Conti con n. 159 del 24/01/2024, è stato approvato l'Atto Convenzionale Integrativo alla convenzione stipulata tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al decreto ministeriale n. 167 del 11.6.2018, così come modificata con atto convenzionale integrativo già stipulato e di cui al decreto ministeriale n. 742 del 09.10.2020, al fine di adeguare gli interventi oggetto degli atti convenzionali e la misura del loro finanziamento all'esito della rimodulazione effettuata nel rispetto della normativa di riferimento degli PSC 2014/2020, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 791 del 11/07/2022 e a seguito della nota del MIT – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali pervenuta al Protocollo regionale n. 327188 del 06/07/2023;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai fini dell'applicazione della Convenzione tra Regione Toscana e MIT, la Regione ha regolato i propri rapporti con i soggetti attuatori attraverso specifici atti negoziali;

Ritenuto quindi procedere ad integrare l'Accordo di Programma sottoscritto, dando atto del nuovo quadro finanziario e del cronoprogramma aggiornato, che viene allegato al presente Atto Integrativo (Allegato 1 - Cronoprogramma), formalizzandolo

successivamente al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, anche al fine della corretta rendicontazione nell'ambito del sistema informatico di monitoraggio del medesimo Ministero;

Dato atto che lo schema di Atto Integrativo è stato approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 15/04/2024 e dalla Provincia di Pisa con Decreto del Presidente n. 43 del 24/04/2024;

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

La Regione Toscana e la Provincia di Pisa stipulano il presente Atto Integrativo come di seguito articolato.

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto Integrativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

#### **Articolo 2**

##### **Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti**

L'intervento "Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2" ha un costo complessivo di euro 27.132.104,35.

Per la progettazione esecutiva dell'intervento è assegnato il contributo regionale di euro 800.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 31358 del bilancio regionale 2024 - 2026, mentre per la realizzazione dell'intervento è assegnato il contributo regionale di euro 6.032.104,35, a valere sulle disponibilità del capitolo 31324 del bilancio regionale 2024 -2026, la somma complessiva di euro 17.000.000,00 di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che, ai sensi dell'articolo 7, sarà trasferita direttamente al soggetto attuatore. La Provincia di Pisa ha stanziato nel proprio bilancio un finanziamento di euro 3.300.000,00.

#### **Articolo 3**

##### **Procedura per il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante**

Con decreto dirigenziale n. 24634 del 06/12/2022 è stato assunto l'impegno di spesa di euro 6.832.104,35 di contributo regionale.

Le risorse regionali, decurtate del ribasso d'asta, in coerenza alla decisione della Giunta regionale n. 16/2019, sono erogate dalla Regione Toscana con la seguente modalità:

- intera quota regionale pari ad euro € 800.000,00 all'approvazione del progetto esecutivo;

- € 2.000.000,00 a seguito di richiesta della Provincia con documentazione attestante l'avvenuta consegna dei lavori;
- € 2.000.000,00 a seguito di richiesta della Provincia con documentazione attestante l'avanzamento al 50% dei lavori;
- saldo a seguito della rendicontazione contabile e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta, oltre che le economie conclusive a seguito dell'attuazione dell'intervento potranno essere utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, secondo le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 9.

La Provincia di Pisa provvede alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate ed alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute, qualora il Collegio di Vigilanza non disponga diversamente.

#### **Articolo 4**

##### **Validità dell'Atto Integrativo**

Dopo la sua sottoscrizione, il presente Atto integrativo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, della l.r. 40/2009.

L'Atto produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione. Il termine finale di validità del presente Accordo di Programma è in coerenza alla tempistica CIPE relativa al Programma FSC 2014-2020 ed ai successivi adempimenti tecnico-contabili.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI PISA

Allegati:

- 1 – Cronoprogramma
- 2 – Scheda di Monitoraggio

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 10 maggio 2024, n. 52**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	MARCO CASUCCI	<b>Vicepresidente</b>
	GAZZETTI FRANCESCO	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	<b>Consiglieri segretari</b>
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	STEFANO SCARAMELLI	<b>Vicepresidente</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note: Seduta in videoconferenza

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82 e 11 gennaio 2024, n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- CAI Club Alpino Italiano Massa Sezione "Elso Biagi" per l'iniziativa "Musica sulle Apuane 2024 - festival culturale in quota. Edizione 2024";
- Associazione Rondine Cittadella della Pace per l'iniziativa "You Topic Fest 2024 - Scommettere sulla fiducia: averla, riceverla, perderla, ritrovarla";
- Lucca Città di Carta Aps per l'iniziativa "Festival Lucca Città di Carta", un festival culturale che comprende: una fiera del libro e dell'editoria, un salotto culturale per incontri e dibattiti e una mostra di artigianato di carta;
- Comune di Vicchio per l'iniziativa "Appenninia Wine Festival 2024";

- Associazione Cuochi Alta Etruria per l'iniziativa "Eccellenze di gusto", eventi che prevedono la valorizzazione delle produzioni agroalimentari d'eccellenza nazionali e della regione Toscana;
- Pallavolo Scandicci Savino Del Bene per l'iniziativa "Facciamoci in 4 per il Meyer";
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri per il convegno "Traiettorie urbane e territoriali. Esperienze di rigenerazione urbana";
- ASD Unione Sportiva Policiano Arezzo Atletica per l'iniziativa "51^ scalata al Castello", una delle competizioni sportive di podismo più antiche d'Italia;
- Compagnia Il Cilindro Aps per l'iniziativa "19° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare"; nella serata del Festival di quest'anno, nella splendida cornice di piazza Signorelli di Cortona (AR), si esibiranno sul palco gruppi folkloristici provenienti da Bulgaria, Georgia e Italia, oltre alla Compagnia "Il Cilindro" stessa. Come nelle precedenti edizioni, questa sarà affiancata dai ragazzi allievi del corso extra scolastico di Teatro e Folklore organizzato dalla stessa associazione;
- Associazione Comitato Organizzatore Coppa Ilio Barontini APS ETS per la "55^ Edizione Coppa Barontini e 25° Trofeo Edda Fagni", manifestazione storica che prevede una gara remiera a cronometro per imbarcazioni a sedile fisso lungo i fossi medicei;
- Comitato Mugello Ovest per l'inaugurazione del sentiero trekking "I sentieri dell'acqua" un itinerario tra storia e natura, intervento finalizzato a migliorare il collegamento tra la frazione di Cornocchio e Latera e la fruibilità dell'ambiente favorendone la conoscenza degli aspetti naturalistici, storici e culturali;
- Aps Archeoclub Apuo Ligure dell'Appennino Tosco Emiliano per la "Terza Edizione Peana di Luce per Dante; l'iniziativa parte dai monti di Luni e dai borghi dell'Alta Versilia, attraversa Toscana, Liguria ed Emilia Romagna. Si basa sulla trasmissione di un telegramma ottico che riproduce in linguaggio morse il nome di Dante nella sua iniziale D;
- H-Demia di Musica Aps – Lucca per "Elba Music Awards", festival di grandi eventi di intrattenimento artistico, di musica e non solo;
- Associazione di Studi Storici Elio Conti Aps per il convegno "Pietro di Cristoforo Vannucci, il Perugino e Firenze. L'artista umbro e la sua attività nella città toscana fra la Repubblica e il Principato mediceo;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 da parte di:

- Comune di Castiglione della Pescaia per la stampa del volume "La Toscana di Leopoldo II", fumetto in italiano e in inglese che esplora la scena culturale che animava Firenze e Grosseto nei primi decenni del XIX sec.;

Vista la proposta del Presidente di ristampare n. 15 copie del volume Eda n. 235 "Sandro Pertini e la democrazia italiana" a cura di Renzo Ricchi;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 5837/2024);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- CAI Club Alpino Italiano Massa Sezione "Elso Biagi" per l'iniziativa "Musica sulle Apuane 2024 - festival culturale in quota. Edizione 2024";
- Associazione Rondine Cittadella della Pace per l'iniziativa "You Topic Fest 2024 - Scommettere sulla fiducia: averla, riceverla, perderla, ritrovarla";
- Lucca Città di Carta Aps per l'iniziativa "Festival Lucca Città di Carta";
- Comune di Vicchio per l'iniziativa "Appennina Wine Festival 2024";
- Associazione Cuochi Alta Etruria per l'iniziativa "Eccellenze di gusto";
- Pallavolo Scandicci Savino Del Bene per l'iniziativa "Facciamoci in 4 per il Meyer";
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri per il convegno "Traiettorie urbane e territoriali. Esperienze di rigenerazione urbana";
- ASD Unione Sportiva Policiano Arezzo Atletica per l'iniziativa "51^ scalata al Castello";
- Compagnia Il Cilindro Aps per l'iniziativa "19° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare";
- Associazione Comitato Organizzatore Coppa Ilio Barontini APS ETS per la "55^ Edizione Coppa Barontini e 25° Trofeo Edda Fagni";
- Comitato Mugello Ovest per l'inaugurazione del sentiero trekking "I sentieri dell'acqua";
- Aps Archeoclub Apuo Ligure dell'Appennino Tosco Emiliano per la "Terza Edizione Peana di Luce per Dante";
- H-Demia di Musica Aps – Lucca per "Elba Music Awards";
- Associazione di Studi storici Elio Conti Aps per il convegno "Pietro di Cristoforo Vannucci, il Perugino e Firenze. L'artista umbro e la sua attività nella città toscana fra la Repubblica e il Principato mediceo";

Ritenuto di concedere servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:

- Comune di Castiglione della Pescaia per la stampa di n. 1000 copie del volume "La Toscana di Leopoldo II", fumetto in italiano e n. 1000 copie in inglese;

Ritenuto di procedere alla ristampa di n. 15 copie del volume Eda n. 235 "Sandro Pertini e la democrazia italiana" a cura di Renzo Ricchi;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
  - CAI Club Alpino Italiano MASSA Sezione "Elso Biagi" per l'iniziativa "Musica sulle apuane 2024 - festival culturale in quota. Edizione 2024";
  - Associazione Rondine Cittadella della Pace per l'iniziativa "You Topic Fest 2024 - Scommettere sulla fiducia: averla, riceverla, perderla, ritrovarla";
  - Lucca Città di Carta Aps per l'iniziativa "Festival Lucca Città di Carta";
  - Comune di Vicchio per l'iniziativa "Appennina Wine Festival 2024";
  - Associazione Cuochi Alta Etruria per l'iniziativa "Eccellenze di gusto";
  - Pallavolo Scandicci Savino Del Bene per l'iniziativa "Facciamoci in 4 per il Meyer";
  - Consiglio Nazionale degli Ingegneri per il convegno "Traiettorie urbane e territoriali. Esperienze di rigenerazione urbana";
  - ASD Unione Sportiva Policiano Arezzo Atletica per l'iniziativa "51^ scalata al Castello";
  - Compagnia Il Cilindro Aps per l'iniziativa "19° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare";
  - Associazione Comitato Organizzatore Coppa Ilio Barontini APS ETS per la "55^ Edizione Coppa Barontini e 25° Trofeo Edda Fagni";
  - Comitato Mugello Ovest per l'inaugurazione del sentiero trekking "I sentieri dell'acqua";
  - Aps Archeoclub Apuo Ligure dell'Appennino Tosco Emiliano per la "Terza Edizione Peana di Luce per Dante";
  - H-Demia di Musica Aps – Lucca per "Elba Music Awards";
  - Associazione di Studi Storici Elio Conti Aps per il convegno "Pietro di Cristoforo Vannucci, il Perugino e Firenze. L'artista umbro e la sua attività nella città toscana fra la Repubblica e il Principato mediceo";
2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:
  - Comune di Castiglione della Pescaia per la stampa di n. 1000 copie del volume "La Toscana di Leopoldo II", fumetto in italiano e n. 1000 copie in inglese;
3. di procedere alla ristampa di n. 15 copie del volume Eda n. 235 "Sandro Pertini e la democrazia italiana" a cura di Renzo Ricchi;
4. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
5. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO  
Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 10 maggio 2024, n. 53****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	MARCO CASUCCI	<b>Vicepresidente</b>
	GAZZETTI FRANCESCO	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	<b>Consiglieri segretari</b>
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	STEFANO SCARAMELLI	<b>Vicepresidente</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Gruppo Stampa Autonomo Siena, per il "Festival del giornalismo di Siena 2024", terza edizione dell'iniziativa che propone, in 5 contrade diverse, incontri tematici aperti alla cittadinanza, con corsi di formazione ed eventi collaterali;
- Asta 2016 S.S.D. a R.L., per il "Memorial Giulia Bordoni", torneo di calcio rivolto alla categoria esordienti in memoria della ex segretaria della società in occasione della festa patronale di Sant'Isidoro a Taverne d'Arbia con la finalità sociale di diffondere i valori sportivi;
- Associazione Maggiolata Lucignanese, per la mostra iconografica e documentale "85 \_volte...maggiolata", da realizzarsi in occasione della ottantacinquesima edizione della Maggiolata lucignanese, al fine di ripercorrere una lunga storia attraverso le immagini della festa, con l'esposizione di foto, video e memorabilia;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 5837/1.19.4 del 09/05/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.500,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 2.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.500,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 2.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO  
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 53 del 10 maggio 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. prot.	data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
4693	15/04/2024	Gruppo Stampa Autonomo Siena	"Festival del giornalismo di Siena 2024", terza edizione	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; e) rilevanza mediatica	500,00 €
5349	29/04/2024	Asta 2016 S.S.D. a R.L.	"Memorial Giulia Bordoni", torneo di calcio rivolto alla categoria esordienti	a) rispondenza alle finalità di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale <i>lettera i bis</i> ), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva;	1.000,00 €
5521	02/05/2024	Associazione Maggiolata Lucignanese	"85_volte...maggiolata", mostra iconografica e documentale da realizzarsi in occasione della ottantacinquesima edizione della Maggiolata lucignanese	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera m</i> ), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;	1.000,00 €



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12698 - Data adozione: 30/05/2024**

Oggetto: DL. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - Ordinanza 40/2023 - Intervento "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". codice 2012EMS0041\_bis. CUP: J63C18000070001. Saldo indennità di esproprio e deposito al MEF.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012586

## IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

VISTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

PRESO ATTO del comma 548 dell’articolo 1 di tale Legge con cui il Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del Decreto-Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al Commissario Delegato;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che ha disposto all’art. 1, comma 764 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall’art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 29 dicembre 2022, suddetta e’ da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2023 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto" la quale prendere atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", di cui all'allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli "Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata Ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 5 agosto 2020 e n. 40/2023 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che con D.P.G.R. n. 170 del 30 ottobre 2014 è stato nominato il Commissario per l'approvazione del progetto esecutivo delle opere relative alla messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra nonché per l'affidamento dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che con successivo D.P.G.R. n. 20 del 5 febbraio 2018 il Commissario veniva, altresì, nominato per il completamento delle attività connesse all'approvazione del progetto di cui sopra, per l'affidamento dei lavori medesimi e per tutte le ulteriori attività necessarie al completamento delle opere stesse, prevedendo il termine delle attività medesime entro il 31 dicembre 2018;

PRESO ATTO che il mandato commissariale di cui agli atti sopra richiamati riguardava, tra i vari interventi, la "Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti" ad Aulla (MS);

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 "Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione dei seguenti nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato:

- "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);
- "Quartiere Matteotti: demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati e realizzazione del muro d'argine per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla" per €2.031.998,49 (codice intervento 2012EMS0041);

- “Sopraelevazione/costruzione argini del torrente Taverone dalla briglia al ponte della SS62” per € 1.500.000,00 (codice intervento 2012EMS0042);

CONSIDERATO che era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Commissario si avvale per gli adempimenti connessi all’attuazione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l’intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 6274 del 28 marzo 2023 è stata individuato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento in oggetto;

CONSIDERATO che la legge n. 213/2023 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” ha disposto all’art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che, come disposto dall’Ordinanza commissariale n. 11/2019, ove non previsto diversamente in specifiche ordinanze, per gli interventi attuati direttamente dal Commissario, lo stesso svolge il ruolo di Autorità espropriante;

DATO ATTO che, per gli interventi attuati dal Commissario, per i quali il ruolo di Autorità espropriante è svolto direttamente dal Commissario, lo stesso delega la Regione Toscana, nella persona dei Dirigenti dei Settori regionali di cui il Commissario si avvale per l’attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, all’emanazione di tutti gli atti relativi alla procedura espropriativa;

DATO ATTO che, in virtù della predetta delega, i Dirigenti dei Settori regionali di cui il Commissario si avvale per l’attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, sono i Responsabili del procedimento di esproprio;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 17 del 16 febbraio 2021 recante “L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 105/2020 – Approvazione del progetto preliminare relativamente all’intervento “Realizzazione del muro d’argine per la messa in sicurezza dell’abitato di Aulla”– codice intervento 2012EMS0041”;

DATO ATTO che con l’Ordinanza n. 40 del 5 giugno 2023 si è dato atto che con riferimento all’intervento denominato “Quartiere Matteotti: demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati e realizzazione del muro d’argine per la messa in sicurezza dell’abitato di Aulla” (codice 2012EMS0041), lo stesso doveva essere suddiviso in 3 diversi e distinti interventi, tutti finalizzati alla messa in sicurezza dell’abitato di Aulla, e ciò in ragione dei diversi tempi di realizzazione dei singoli stralci e tenuto conto del fatto che ogni intervento risulta comunque funzionale ed autonomo rispetto agli altri;

DATO ATTO quindi che per l’intervento sopra indicato si è provveduto alla suddivisione come sotto indicata:

- a) intervento denominato “Demolizione dei Fabbricati ex Case popolari e degli Edifici Privati siti in Quartiere Matteotti Comune di Aulla (MS)”, CUP: J66C18000720001 (codice 2012EMS0041);

- b) intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041\_bis);
- c) intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Realizzazione del muro d'argine" CUP: J62B18000240001 (codice 2012EMS0041\_ter);

DATO ATTO che il primo intervento, con CUP J66C18000720001 (codice 2012EMS0041), si è concluso e risulta collaudato;

PRESO ATTO che è in fase di completamento la progettazione della parte di opera che riguarda le ulteriori demolizioni di edifici posti a valle e monte degli edifici ERP già demoliti, intervento inserito nell'elenco di cui all'Ordinanza n. 40 e denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041\_bis), il cui quadro economico prevede un importo complessivo pari ad € 1.400.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 161 del 01 dicembre 2022 con cui si era proceduto ad affidare a professionista esterno l'incarico di progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento oggi denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041\_bis);

DATO ATTO che, ai fini della quantificazione dell'indennità dovuta per l'esproprio delle unità immobiliari da demolire con tale intervento, con Ordinanza commissariale n. 60 del 5 maggio 2022, è stato dato incarico a professionista esterno, di accertarne il valore di mercato;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 183 del 21/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni". CUP: J63C18000070001, che nella relazione tecnica allegata al Decreto individua gli immobili da demolire;

DATO ATTO che la medesima Ordinanza commissariale n. 183/2022 sopracitata, dichiara la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che la stessa avrebbe assunto efficacia dopo l'apposizione da parte del Comune del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'art. 19 del DPR 327/01;

DATO ATTO che il Comune di Aulla ha pubblicato sul BURT parte II n. 40 del 4/10/2023, l'avviso con il quale è diventata efficace la variante urbanistica che ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate ai lavori, e di conseguenza è diventata efficace anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

DATO ATTO che era stato comunicato ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa, di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire al bene ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

CONSIDERATO che con comunicazioni via Pec/raccomandate del 13 ottobre 2023, è stato richiesto ai proprietari delle unità immobiliari da demolire, di condividere la determinazione della indennità provvisoria di espropriazione;

CONSIDERATO che per una serie di Ditte che hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio proposta e cessione volontaria dei beni, si è proceduto alla liquidazione del 100% dell'indennità con Decreto del Sottoscritto n. 2548 del 28/11/2023;

CONSIDERATO che per l'immobile oggetto di esproprio posto in Comune di Aulla, Foglio 28, Mappale 28 sub. 7 – la cui ditta proprietaria è identificata al n. 1 dell'Allegato A, la nuda proprietaria e l'usufruttuario avevano inviato accettazione dell'indennità provvisoria proposta e la cessione volontaria dei beni con nota prot. 0520218 del 15/11/2023, esprimendo la volontà che l'indennità fosse liquidata per intero all'usufruttuario dell'immobile medesimo;

CONSIDERATO che, non si è proceduto al pagamento dell'indennità provvisoria proposta per l'immobile sopra citato, in quanto non si è potuto prendere in possesso gli immobili ceduti volontariamente poiché gli stessi si presentavano ingombri di mobili e attrezzature varie;

CONSIDERATO che per il medesimo immobile in data 7 maggio 2024, dopo che i locali sono stati liberati, si è proceduto alla presa in possesso e redazione dello stato di consistenza;

CONSIDERATO che è pervenuta a quest'Ufficio con nota prot. n. 0560861 del 12/12/2023, l'accettazione dell'indennità proposta e cessione volontaria dei beni, da parte del soggetto identificato al punto 2 dell'Allegato A, comproprietario di un immobile oggetto della presente procedura, che inizialmente non aveva presentato accettazione;

CONSIDERATO quindi che hanno accettato l'indennità proposta e dichiarato la volontà di cedere i beni di loro proprietà/comproprietà, i soggetti sopra riportati e specificati nell'allegato A al presente Decreto, per i beni posti in Comune di Aulla al foglio 28, di seguito indicati, con dichiarazioni acquisite al protocollo regionale al numero e data pure indicati, per le indennità di esproprio proposte sotto riportate:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec	100%Importo indennità di esproprio €	PEC accettazione Prot.llo e data acquisiz.
1	Mappale 28 Sub. 7 usufruttuario	8579	43.000,00	0520218 del 15/11/2023
2	Mappale 18 quota proprietà 3/9; Mappale 16 quota proprietà 3/9; Mappale 523 quota proprietà 3/9	8999	49.166,66	0560861 del 12/12/2023
<b>TOTALE €</b>			<b>92.166,66</b>	

CONSIDERATO che gli interessati hanno dichiarato la piena e libera proprietà dei beni o, nel caso, è stata resa dichiarazione dai soggetti titolari di diritti reali sugli immobili circa le modalità di riscossione dell'indennità, e tutti i soggetti sopracitati hanno comunicato il proprio codice IBAN, con note agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, per cui si procederà alla liquidazione dell'indennità di esproprio così come specificato nell'Allegato B;

DATO ATTO che il soggetto n. 3 di cui all'allegato A non ha accettato l'indennità proposta, per cui si è chiesto l'apertura del deposito delle indennità di esproprio al MEF (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, che ha aperto il corrispondente deposito nr. nazionale 1404423 e nr. Provinciale 193701 per la somma complessiva di € 32.777,78, per le indennità di esproprio sotto riportate:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec	100% Importo indennità di esproprio €	PEC accettazione Prot.llo e data acquisiz.
1	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	3005	32.777,78	-

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, procedere ad assumere un nuovo impegno di spesa a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze per la somma di € 32.777,78 al capitolo n. 2135 della contabilità speciale n. 5750 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO pertanto di liquidare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, la somma totale di € 32.777,78, attingendo all'impegno assunto con il presente atto e procedendo con le modalità indicate nell'allegato C;

DATO ATTO che le indennità per gli immobili in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sull'immobile espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità di esproprio di cui alle Dichiarazioni di accettazione dell'indennità di esproprio sottoscritte, nonché per l'indennità da depositare al MEF, per un totale di € 124.944,44 in favore dei soggetti di cui all'Allegato A con le modalità specificate negli allegati B e C, parti integranti del presente atto, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione al capitolo n. 2135 della contabilità speciale n. 5750;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione degli immobili interessati, è necessario procedere al pagamento delle indennità accettate e al deposito al MEF dell'100% delle indennità di esproprio non accettate, per un totale di € 124.944,44;

DATO ATTO che, dai controlli effettuati dal Settore Genio Civile Toscana Nord e dalla documentazione prodotta dai soggetti espropriandi, conservata agli atti del medesimo Settore, ai fine dell'erogazione delle indennità, è stata verificata la piena e libera proprietà dei beni o preso atto delle dichiarazioni dei soggetti titolari di diritti reali sugli stessi relativamente alle modalità di all'erogazione dell'indennità;

RITENUTO di liquidare, attingendo agli impegni sopra assunti, la somma totale di € 124.944,44, corrispondente all'100% dell'importo delle indennità di esproprio in favore dei soggetti 1 e 2 che hanno accettato l'indennità proposta di cui all'Allegato A, e indennità da depositare al MEF a favore del soggetto 3 di cui all'Allegato A che non ha accettato l'indennità proposta, con le modalità specificate negli Allegati B e C, allegati tutti parti integranti del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione della normativa fiscale di riferimento art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72.

#### DECRETA

1. di dare atto che i soggetti n.ri 1 e 2 di cui all'allegato A al presente Decreto, sottoposti alla procedura espropriativa relativa all'intervento denominato "Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni", CUP: J63C18000070001 (codice 2012EMS0041\_bis), hanno inviato le "Dichiarazioni di accettazione dell'indennità di esproprio e cessione volontaria dei beni" sottoscritte, conservate agli atti dell'Ufficio, per gli immobili e gli importi di seguito elencati:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec	100%Importo esproprio €	indennità di	PEC accettazione Prot.llo e data acquisiz.
1	Mappale 28 Sub. 7 usufruttuario	8579	43.000,00		0520218 del 15/11/2023
2	Mappale 18 quota proprietà 3/9; Mappale 16 quota proprietà 3/9; Mappale 523 quota proprietà 3/9	8999	49.166,66		0560861 del 12/12/2023
<b>TOTALE €</b>			<b>92.166,66</b>		

2. di dare atto che il soggetto 3 di cui all'Allegato A non ha accettato l'indennità proposta, per cui si è chiesto l'apertura del deposito delle indennità di esproprio al MEF (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, che ha aperto il corrispondente deposito nr. nazionale 1404423 e nr. Provinciale 193701 per la somma complessiva di € 32.777,78, per l'indennità di esproprio sotto riportata:

N.	Identificativo catastale	Codice Contspec	100% Importo esproprio €	indennità di	PEC accettazione Prot.llo e data acquisiz.
3	Mappale 18 quota proprietà 2/9; Mappale 16 quota proprietà 2/9; Mappale 523 quota proprietà 2/9	3005	32.777,78		-

3. di procedere con l'impegno delle somme per le indennità sopra riportate, secondo quanto contenuto negli Allegati A, B e C – parti integranti del presente atto - per un totale di € 124.944,44 in favore dei soggetti di cui ai medesimi Allegati A, B e C così come in essi specificati, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione nel capitolo n. 2135 della contabilità speciale n. 5750;

4. di dare atto che, al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei beni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento del 100% dell'importo delle indennità di esproprio;

5. di dare atto dei controlli effettuati dal Settore Genio Civile Toscana Nord e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti del medesimo Settore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni o, nel caso, delle dichiarazioni rese dai soggetti titolari di diritti reali sugli immobili circa le modalità di riscossione dell'indennità;

6. di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 124.944,44 secondo le modalità specificate Allegati B e C, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 4*

- A*            *Elenco ditte espropriande*  
*73678e0d7affbb14c7ca354ce2b4660e5073352c56ea318c95ebca59c05794f4*
- B*            *Elenco completo dati ditte espropriande*  
*4f2824a0e8ac8e7bbb73393505ffb0ee93c59b1ccd1e53a87d7460336ac2fb33*
- C*            *Modalità deposito MEF*  
*69b77b75a1642f3d7f46f599f1420dce857632a3c643d3b22463918e0982844d*
- D*            *Attestazione fenix*  
*830787a37b264e731e7bd6d86b6542262cbe2031e3ab058a003d35f7bc6f83eb*

## Allegato A - Beneficiari

N	Beneficiario	Dati anagrafici	Codice Cont.Spec	Comune	Fg	Mapp.le	Sub.	Diritto	Importo indennità esproprio 100%
1.	Della Rosa Vittorio	nato ad Aulla (MS) il 15/02/1948	8579	Aulla	28	28	7	Usufr.	€ 43.000,00
2.	Rodriguez Eladia	nata in Repubblica Dominicana (EE) il 02/07/1967	8999	Aulla	28	18	-	Prop.3/9	€ 49.166,66
					28	16	-	Prop.3/9	
					28	523	-	Prop.3/9	
3.	Furia Nadine	nata a La Spezia (SP) il 02/07/1998	3005 (MEF)	Aulla	28	18	-	Prop.2/9	€ 32.777,78
					28	16	-	Prop.2/9	
					28	523	-	Prop.2/9	



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12700 - Data adozione: 04/06/2024**

Oggetto: Intervento codice NI-3 "Completamento Lotto VIII - Primo lotto funzionale II Stralcio II Fase" CUP D86B19005750002. Liquidazione indennità occupazione e deposito MEF

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD012907

## IL DIRIGENTE

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile n. 215 del 24/12/2014 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche hanno colpito le Province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni dall'11 al 14 ottobre 2014, le Province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014”*;

PRESO ATTO che, per la gestione dell'emergenza su indicata, era stata aperta apposita contabilità speciale presso la sezione provinciale di Firenze della Banca d'Italia n. 5868 intestata al Commissario Delegato;

VISTA la D.G.R.T. n. 806 del 01 agosto 2016 avente ad oggetto *“Approvazione indirizzi per garantire continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigore dello stato emergenziale dichiarato ai sensi dell'art. 5 L.225/1992”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1180 del 29 novembre 2016 avente ad oggetto *“Eventi ottobre- novembre 2014. O.C.D.P.C. 215/2014. Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi come previsto dalla O.C.D.P.C. n. 346/2016 relativamente alle risorse del fondo di solidarietà della Unione Europea”* con la quale è stato rimodulato il piano degli interventi previsti dalla O.C.D.P.C. n. 346/2016;

DATO ATTO che nell'Allegato A di cui alla Delibera richiamata sopra è individuato l'intervento codice NI-3 dal titolo *“Completamento Lotto VIII”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 535 del 21 maggio 2018 avente ad oggetto *“Evento alluvionale ottobre novembre 2014. ocdpc 215/2014. Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi art. 1 comma 1 ocdpc n. 346/2016 relativamente alle risorse del fondo di solidarietà europea”*;

CONSIDERATO che con Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 01 aprile 2019, avente ad oggetto *“Evento alluvionale ottobre novembre 2014. ocdpc 215/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5868”*, si è provveduto ad acquisire al bilancio regionale, con relativa variazione di bilancio in via amministrativa, l'importo complessivo delle somme residue presenti nella contabilità speciale n. 5868, per un importo pari ad € 22.843.557,03;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta Regionale n. 451 del 1 aprile 2019, avente ad oggetto *“Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011”*, è stato istituito il capitolo/U 42780, sul quale sono state acquisite le risorse residue, derivanti dalla chiusura della C.S. n. 5868, per gli interventi attuati dal Settore Assetto Idrogeologico, già inseriti nel piano approvato dal Dipartimento di Protezione Civile

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, *“Codice dei contratti pubblici”*;

RICHIAMATO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, per le parti ancora applicabili;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”* ed il relativo regolamento di

esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la legge regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni*” così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

Dato atto che il Responsabile unico del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord della Regione Toscana;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico n. 7549 del 12/05/2020 con il quale veniva approvato il progetto esecutivo dell’intervento codice NI-3 “Completamento Lotto VIII - Primo lotto funzionale II Stralcio II Fase”, CIG: 8287178B9E – CUP: D86B19005750002;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo approvato è costituito anche dagli elaborati DG\_14 Piano Particellare e EG\_12 Planimetria catastale, nei quali sono state individuate le aree oggetto di occupazioni temporanee non soggette ad esproprio, ai sensi dell’art. 49 D.P.R. n. 327/01;

PRESO ATTO che con Decreto n. 7332 del 21/04/2022 è stata disposta, nell’ambito dell’intervento in questione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 D.P.R. n. 327/01, l’occupazione temporanea per tutto il tempo necessario ai lavori, per un massimo di due anni a decorrere dalla data di immissione nel possesso, dei beni identificati dagli elaborati DG\_14 Piano Particellare e EG\_12 Planimetria catastale;

PRESO ATTO che in data 17 maggio 2022 si è proceduto alla presa in possesso delle aree di cantiere relative;

PRESO ATTO che in realtà le aree necessarie all’allestimento del cantiere, transennate sul posto, erano leggermente diverse per estensione e mappali da quelle indicate nel piano particellare di occupazione temporanea;

CONSIDERATO che con verbale sottoscritto in data 26 luglio 2022 da un tecnico di quest’Ufficio e da un rappresentante di RFI, viene preso atto della rettifica della superficie occupata dalle aree necessarie all’installazione del cantiere dei lavori di “Completamento Lotto VIII - Primo lotto funzionale II Stralcio II Fase”;

CONSIDERATO che tale verbale veniva trasmesso tramite pec con nota prot. reg. n. 0468952 in data 02/12/2022 agli interessati;

CONSIDERATO che i lavori di cui all’“Intervento codice NI-3 “Completamento Lotto VIII - Primo lotto funzionale II Stralcio II Fase”–CUP D86B19005750002, si sono conclusi e che l’occupazione si è conclusa in data 24/11/2023;

CONSIDERATO che la ditta soggetto 1 di cui all'allegato A ha accettato l'indennità proposta inviando modello di accettazione acquisito al prot. reg. al n. 118803 in data 19/02/2024;

Dato atto che le ditte soggetti 2, 3 e 4 di cui all'allegato A, successivamente all'ulteriore nota ns prot. n. 0536456 del 24/11/2023, nella quale venivano invitati ad accettare l'indennità di occupazione proposta, non hanno trasmesso i modelli di accettazione sottoscritti;

DATO ATTO che per i soggetti 2, 3 e 4 di cui all'allegato A che non hanno accettato l'indennità di occupazione proposta, si è chiesto l'apertura di specifici depositi al MEF (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, che ha aperto i corrispondenti depositi:

soggetto 1 Nr. Nazionale: 1405348 Nr. Provinciale: 193735;

soggetto 2 Nr. Nazionale: 1405345 Nr. Provinciale: 193733;

soggetto 3 Nr. Nazionale: 1405347 Nr. Provinciale: 193734;

per la somma complessiva di € 1.382,49 a favore dei tre soggetti specificati;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, per la somma totale di € 1.382,49, imputando la spesa all'impegno assunto con il presente atto e procedendo con le modalità indicate nell'allegato "C" per i soggetti in esso specificati;

RICHIAMATO il decreto del Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico n. 1177 del 30 gennaio 2020 con il quale era stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Decreto n. 6887 del 28 aprile 2021 "*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile*" con il quale è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione e sono state modificate le competenze dei settori afferenti alla Direzione, in particolare attribuendo le competenze in merito alla "progettazione e realizzazione degli interventi" situati nel territorio delle Province di Massa Carrara e Lucca dal Settore Assetto Idrogeologico al Settore Genio Civile Toscana Nord a partire dal 24 maggio 2021;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 9727 del 08 giugno 2021 è stato nominato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, dipendente in seno alla struttura regionale di riferimento, in sostituzione del precedente RUP individuato con decreto di cui sopra;

DATO ATTO che è necessario procedere all'impegno di spesa a favore della ditta soggetto 1 indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di € 5.545,35, per il pagamento a saldo delle indennità di occupazione temporanea accettata a valere sul capitolo 42780 (stanziamento cronoprogramma) del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 prenotazione OO.PP. n. 20194568-2021 che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che è necessario inoltre procedere ad assumere un impegno di spesa a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze per la costituzione del deposito amministrativo a favore dei soggetti 2, 3 e 4 indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che non hanno accettato l'indennità di occupazione proposta, per la somma di € 1.382,49 sul capitolo 42780 (stanziamento cronoprogramma) del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità a valere della prenotazione OO.PP. n. 20194568-2021, con le modalità specificate nell'allegato C;

DATO ATTO che le indennità di cui all'allegato A non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA in quanto le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;

VIST la L.R. n. 50 del 28/12/2023 “*Bilancio di previsione finanziario 2024/2026*”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08.01.2024 “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*”

VISTA la L.R. 7/1/2015 n. 1 “*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008*”;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

#### D E C R E T A

1. di dare atto che con Decreto n. 7332 del 21/04/2022 è stata disposta, nell’ambito dell’intervento in questione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 D.P.R. n. 327/01, l’occupazione temporanea per tutto il tempo necessario ai lavori, per un massimo di due anni a decorrere dalla data di immissione nel possesso, dei beni identificati dagli elaborati DG\_14 Piano Particellare e EG\_12 Planimetria catastale, notificato tramite PEC a coloro che erano risultati proprietari secondo i registri catastali;
2. di dare atto che nei giorni 17 e 20 maggio 2022 nonché 26 luglio 2022 si è proceduto alla presa in possesso temporanea delle aree necessarie all’esecuzione dei lavori in esecuzione del sopracitato Decreto n. 7332/2022, con redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del Settore;
3. di dare atto che si è proceduto al conteggio dell’indennità di occupazione dovute sulla base dell’effettivo tempo di occupazione occorso per lo svolgimento dei lavori;
4. di impegnare a favore della ditta soggetto 1 indicato nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’importo di € 5.545,35, per il saldo delle indennità di occupazione temporanea accettata secondo le modalità indicate nell’Allegato B, sul capitolo 42780 (stanziamento cronoprogramma) del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 a valere sulla prenotazione OO.PP. n. 20194568-2021 assunta sul medesimo capitolo;
5. di liquidare, imputandolo all’impegno di cui al punto precedente in favore ditta soggetto 1 indicato nell’allegato “A” al presente atto, la somma complessiva di Euro 5.545,35 per il saldo delle indennità di occupazione temporanea con le modalità specificate nell’Allegato B;
6. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, il deposito amministrativo della somma totale di € 1.382,49 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - servizio depositi definitivi della Cassa depositi e prestiti - sede di Firenze a favore dei soggetti che non hanno accettato l’indennità di occupazione proposta riportati ai n.ri 2, 3 e 4 dell’allegato A con le modalità specificati nell’allegato “C” parte integrante e sostanziale del presente atto (soggetto 1 Nr. Nazionale: 1405348 Nr. Provinciale: 193735; soggetto 2 Nr. Nazionale: 1405345 Nr. Provinciale: 193733; soggetto 3 Nr. Nazionale: 1405347 Nr. Provinciale: 193734);

7. di impegnare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) (codice Sibec 9090) sede di Firenze per la somma complessiva di € 1.382,49 sul capitolo 42780 (stanziamento cronoprogramma) del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026 , annualità 2024 a valere sulla prenotazione n. 20194568-2021 che presenta la necessaria disponibilità a titolo di depositito amministrativo a favore dei soggetti 2, 3 e 4 indicati nell'allegato A che non hanno accettato l'indennità di occupazione proposta, con le modalità indicate nell'allegato C;

8. di liquidare a favore del M.E.F., imputando all'impegno di cui al punto precedente la somma totale di Euro 1.382,49 per il saldo delle indennità di occupazione con le modalità di cui all'allegato C;

9. di dare atto che le indennità di cui all'allegato A non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA in quanto le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72.

Il Dirigente

*Allegati n. 3*

- A*            *Dati espropriandi*  
*d9af29f81be39eb6a433cb3bcf9b05612d902c4d4cbe937020e0bbf74790cad6*
- B*            *Modalità pagamento indennità*  
*9f73ef74149b19a9a1e41f11bdfadec46db8518b9035911dfd341e96ce60f968*
- C*            *Modalità deposito MEF*  
*8a535ed8d5f267e45eec30cf3fa9e2a3c593ebf8d4229fc66bfd1dcd9cc8aea*

## Allegato A – Beneficiari e importi

N	Beneficiario	Dati anagrafici/P.IV A	Comune	Fg	Mapp.	Diritto	Mq occup.	Importo indennità per 18 mesi occupaz.
1.	Rete Ferroviaria Italiana SpA con Sede in Roma	01585570581	Carrara	81	85	Prop. 100%	36,54	€ 137,03
				82	402		536,50	€ 2.011,88
				313			5	€ 18,75
				427			847,74	€ 3.179,03
				312 sub. 56		Prop. 52,37%	99,25	€ 198,66
2	Ferrovie dello Stato S.p.A. Sede Roma (RM)	06359501001	Carrara	82	312 sub. 56	Prop. 39,71%	99,25	€ 147, 80
3.	Babboni Micaela	nata a Pietrasanta l' 11/01/1975	Carrara	82	312 sub. 56	Prop. 7,92%	99,25	€ 29,48
N	Beneficiario	Dati anagrafici/P.IV A	Comune	Fg	Mapp.	Diritto	Mq occup.	Importo indennità per 15 mesi occupaz.
4.	FRANCHI UMBERTO MARMÌ S.P.A. con sede in Carrara (MS)	10283160967	Carrara	83	225	Prop. 100%	108	€ 731,25
					233		70	€ 473,96



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12718 - Data adozione: 05/06/2024**

Oggetto: Delibera CIPE 138/2000 - DGR n. 297 del 27 marzo 2023 - Codice Progetto: TOSDR21 - Lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG 9410593B01 - CUP: D87H21008680001. Deposito indennità di espropriazione, occupazione anticipata e occupazione temporanea non accettata.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD013486

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18.02.2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” s.m.e.ii;

VISTA la L.R. n. 80 del 28.12.2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornate con il Decreto del DG n. 7514 del 28 aprile 2021, individua il sottoscritto Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi* (Decreto Crescita)” - convertito con Legge 58 del 28/6/2019 - che all’art. 44 prevede che al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 nonché di accelerarne la spesa, la sostituzione - per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC - degli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR), e Piani operativi nazionali) con un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

Richiamata la DGRT n. 855 del 9 luglio 2020 “*Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020*”, che individua gli interventi che vengono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014/2020 e destina ai fini dell’accordo l’ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e 168,1 milioni a valere sul POR FESR della Toscana;

Vista la Delibera CIPRESS del 21 dicembre 2000 n. 138 “Riparto Risorse Aree depresse per il triennio 2001-2003 .( G.U. 10-2-2001 n. 34);

Vista la Delibera CIPRESS del 29 aprile 2021 n. 2 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);

Vista la Delibera CIPRESS del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);

Preso atto che con la Delibera CIPRESS 26/2021 - contestualmente all’adozione del Piano - le risorse pari a 7,23 milioni di euro, di provenienza contabile 2007-2013, sono state assegnate alla Regione Toscana e sono convenzionalmente imputate, in termini strategici, al ciclo di programmazione FSC 2014-2020;

Vista la DGR 1169 dell’ 8 novembre 2021 che ne stabilisce la destinazione;

VISTA la D.G.R.T. n. 216 del 28/02/2022 che ha adottato gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale e che nell'Allegato A prevede con Codice Unico Intervento (CUI) L01386030488202100011 e CUP D87H21008680001 l'intervento "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera";

Vista la DGR n. 297 del 27 marzo 2023 che prevede, nell'Allegato "A" PSC 2000-2020 Sezione ordinaria, l'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del fiume Arno Pontedera (PI) – Codice progetto TOSDR21" (05 01 05 - Difesa del Suolo dal Rischio Idrogeologico – Genio Civile Valdarno Inferiore) di cui all'Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali Settore di Intervento 05.01 – Rischi e Adattamento Climatico del PSC, per un Importo complessivo di € 620,000,00;

CONSIDERATO che fa capo al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore l'esecuzione di lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG: 9410593B01 - CUP: D87H21008680001;

DATO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 17271 del 01/09/2022 è stato individuato il sottoscritto quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera";

VISTO il Decreto n. 17271 del 01/09/2022 con il quale si è provveduto:

- a prendere atto dell'esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi sul progetto in oggetto, come da verbale conclusivo della Conferenza (Allegato A al suddetto decreto), indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 come indicato nel anzidetto decreto n. 17271 del 01/09/2022;
- ad approvare il progetto definitivo dell'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera" Delibera CIPE 138/2000 – Cod\_Progetto: TOSDR21 - CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001;
- a dichiarare la pubblica utilità dell'intervento ai sensi dell'art.12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, nonché la sua urgenza ed indifferibilità;
- a stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera;
- a dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è stato apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- a dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 19175 del 28/9/2022 che ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG 9410593B01 - CUP: D87H21008680001", conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, composto dagli elaborati richiamati nell'atto citato;

DATO ATTO che con i Decreti:

- n. 21289 del 27/10/2022 è stata indetta la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in L. n. 108/2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi degli articoli 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

- n. 25467 del 16/12/2022 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace dei lavori relativi a "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera." CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all'Impresa Picanto Appalti SRL con sede legale in Via Scipione Africano n. 12 – Parete (CE) CF/PIVA 04597370610;

- n. 3064 del 20/02/2023 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera." CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all'Impresa Picanto Appalti SRL - CF/PIVA 04597370610;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera e comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento;

- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sono state inviate, tramite Pec, in data 15/09/2022, ai ai soggetti interessati con prot. n. 0351497 e con prot. n. 0351909, le comunicazioni di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito a fornire utili elementi per la quantificazione dell'indennità di esproprio;

CONSIDERATO che, a seguito delle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

VISTO il Decreto n. 8180 del 21/04/2023 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato A al suddetto decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*";

- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al citato decreto;

- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione temporanea e l'occupazione preordinata dei beni immobili indicati all'Allegato "A" al citato decreto, posti nel Comune di Pontedera (PI), di proprietà del soggetto indicato nell'Allegato "A" del presente atto, necessarie per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, che ammonta ad € 42.485,00;

PRESO ATTO che il Decreto n. 8180 del 21/04/2023 è stato ha notificato al soggetto interessato, identificato nell'allegato "A" al presente atto, con Pec, nota prot. n. 0212592 del 08/05/2023;

DATO, altresì, atto che:

- l'esecuzione del decreto n. 8180 del 21/04/2023 è avvenuta un data 24 maggio 2023, con la redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001 e di occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;

- al soggetto specificato all'Allegato "A" al presente atto, con nota del 29/05/2023 prot. n. 0245893, è stata notificata copia del suddetto verbale insieme alla documentazione fotografica delle aree interessate dall'intervento di "*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*";

- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 8180 del 21/04/2023, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere

l'indennità offerta;

- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che con nota del 07/06/2023 prot. n. 0265239 il soggetto, descritto nell'allegato "A" al presente atto, ha comunicato di non condividere l'indennità determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/2023;

CONSIDERATO che:

- la Regione Toscana, ha, con Pec del 02/08/2024 prot. 0373478, comunicato al soggetto non concordatario, in risposta alla sopraccitata nota, la facoltà di avvalersi, per la determinazione dell'indennità d'esproprio, ai sensi dell'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001, di un tecnico di propria fiducia, dandone la comunicazione della sua designazione;
- alla Regione Toscana non è pervenuta, nei termini previsti dal DPR 327/2001, la richiesta di avvalersi di un tecnico di propria fiducia per la determinazione dell'indennità come previsto dall'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande liquidate con il presente atto - conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

DATO atto che:

- per il soggetto che non ha, nei termini di legge, accettato l'indennità di esproprio dovrà essere costituito un deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);
- la somma da depositare al Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) quale indennità di esproprio, comprensivo dell'indennità di occupazione preordinata e dell'occupazione temporanea, sono state determinate sulla base delle superfici previste dal Piano Particellare di Esproprio;

RITENUTO pertanto:

- di impegnare, in favore del nominativo indicato nell'Allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di Euro 42.485,00 a titolo di acconto dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata prevista per la realizzazione dell'intervento di "*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*", sul capitolo 42919 tipo stanziamento Cronoprogramma - Prenotazione n. 2023564 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità;
- di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), la somma pari ad Euro 42.485,00 corrispondente all'acconto dell'indennità di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione preordinata, a favore del soggetto, indicato nell'allegato "A" del presente atto, che non ha, nei termini di legge, accettato l'indennità determinata dal Decreto n. 8180 del 21/04/2023 descritta nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto atto;

CONSIDERATO che il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) dovrà essere effettuato a favore del singolo soggetto descritto negli allegati A e B al presente atto, avente come causale di riferimento FI01401192E;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTE le Leggi Regionali:

- n. 48 del 28/12/2023, “Legge di stabilità per l’anno 2024”

- n. 50 del 28/12/2023, “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1 di prendere atto che il nominativo indicato nell’allegato “A”, proprietario degli immobili indicati nell’allegato “B” al presente atto, ha dichiarato di non accettare irrevocabilmente l’indennità di esproprio determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/2023 relativa alle aree interessate dall’intervento di “*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*”;

2 di impegnare sulla Prenotazione 2023564 del Capitolo 42919 tipo di Stanziamento Cronoprogramma del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità, l’importo complessivo di € 42.485,00 a titolo di deposito amministrativo definitivo corrispondente all’acconto dell’indennità provvisoria di espropriazione, e di occupazione preordinata art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 non accettate dal soggetto indicato nell’allegato “A” al presente atto, a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);

3 di dare atto della costituzione deposito amministrativo presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - deposito definitivo n. 1401192 – codice di riferimento FI01401192E aperto in data 18/01/2024, allegato “C” al presente atto;

4 di disporre in favore del soggetto indicato nell’Allegato “A” al presente atto, il deposito amministrativo definitivo a garanzia dell’indennità di espropriazione, di occupazione preordinata e occupazione temporanea della somma di € 42.485,00 presso il il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - cod. soggetto Sibec 9090 secondo le indicazioni contenute nell’allegato “B” del presente atto, avente come causale il codice di riferimento FI01401192E;

5 di liquidare, imputando all’impegno assunto col presente atto, a favore del M.E.F (codice soggetto sibec n. 9090) la somma totale di € 42.485,00 a titolo di deposito amministrativo definitivo a garanzia dell’indennità di espropriazione, di occupazione preordinata e occupazione temporanea, procedendo per ogni indennità con causale il codice di riferimento FI01401192E secondo le indicazioni contenute nell’allegato “B” al presente atto;

6 di dare atto che le aree interessate dal presente intervento non sono soggette alla ritenuta d’acconto cui all’art. 35 del DPR 327/2001 in quanto non ricadono all’interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Pontedera in data 08/09/2022 prot. 0342336;

7 di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", così come aggiornate con il Decreto DG n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

8 di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

- A*            *Elenco soggetti*  
*6539ca7e163620e505c805f09b8a75bc11b42fe87656b55fc4cf9d16b7ef2867*
- B*            *Deposito amm MEF\_Arg Arno*  
*4ce2040949fe6741fdfab2c2af4f9533ea73cc1f7de383fb258cd991b210384b*
- C*            *Deposito Definitivo MEF Arginat Arno*  
*74a659db0935aba09c0aa1ec757a1a770782665658481147d79fe7ff31af9a6b*

**Allegato A****Elenco soggetti**

<b>Nominativo</b>	<b>Totale indennità da depositare</b>
<b>Provincia Di Pisa</b> con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, n. 14 – 56125 Pisa	€ 42.485,00



**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Direttore Albino CAPORALE**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica adempimenti trasparenza e pubblicazione ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12783 - Data adozione: 10/06/2024**

Oggetto: Modifica parziale dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD014477

#### IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto orizzontale progetti integrati e procedure contratti pubblici" è stata attribuita a seguito di pubblicazione di apposito avviso, come da DD n. 19632/2022, all'attuale titolare, indicato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato organizzativamente più confacente allocare la posizione di Elevata Qualificazione sopra indicata nel Settore "Politiche di sostegno alle imprese", in considerazione della necessità di seguire i procedimenti amministrativi di presentazione e gestione di progetti dell'UE - a carattere integrato e settoriale - di cui il Settore indicato è responsabile ed in particolare della necessità di svolgere il coordinamento interno della rete Unlock (Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 578 del 13 maggio 2024), visto che il Settore richiamato gestisce tutte le risorse della Direzione Attività produttive a sostegno degli investimenti delle imprese;

Considerato che la diversa allocazione della posizione di elevata qualificazione sopra descritta non comporta modifiche alle competenze e alla declaratoria dei settori interessati;

Ritenuto pertanto di allocare, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, nel Settore "Politiche di sostegno alle imprese" la

posizione di Elevata Qualificazione denominata “Supporto orizzontale progetti integrati e procedure contratti pubblici”, con conferma della denominazione, declaratoria, livello di graduazione e dell’incarico al dipendente attualmente titolare, secondo quanto specificato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di allocare, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, nel Settore “Politiche di sostegno alle imprese” la posizione di Elevata Qualificazione denominata “Supporto orizzontale progetti integrati e procedure contratti pubblici”, con conferma della denominazione, declaratoria, livello di graduazione e dell’incarico al dipendente attualmente titolare, secondo quanto specificato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 luglio 2024.

Il Direttore

*Allegati n. 1*

*A*

*Allegato A*

*e518521d329deffe1d0eef64f098b5c906ee75f5372378a13b893a2194db9495*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
**01-07-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06487) SUPPORTO ORIZZONTALE PROGETTI INTEGRATI E PROCEDURE CONTRATTI PUBBLICI

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Attuale padre:* (06474) ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

*Nuovo padre:* **(05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE**

*Declaratoria:* Gestione procedimenti amministrativi, contabili e operativi di progetti integrati ed orizzontali. Coordinamento sportello "Unlock". Supporto procedure contratti pubblici.

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Responsabile:* (0014656) POLVERINI LUCIA

*Data fine incarico:* 31-10-2025

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13123 - Data adozione: 05/06/2024**

Oggetto: Lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001. Procedure espropriative. Impegno e liquidazione acconto ottanta per cento dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Delibera CIPE 138/2000 - DGR n. 297 del 27 marzo 2023 - Codice Progetto: TOSDR21

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD013138

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18.02.2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” s.m.e.ii;

VISTA la L.R. n. 80 del 28.12.2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornate con il Decreto del DG n. 7514 del 28 aprile 2021, individua il sottoscritto Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi* (Decreto Crescita)” - convertito con Legge 58 del 28/6/2019 - che all’art. 44 prevede che al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 nonché di accelerarne la spesa, la sostituzione - per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC - degli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR), e Piani operativi nazionali) con un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

Richiamata la DGRT n. 855 del 9 luglio 2020 “*Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020*”, che individua gli interventi che vengono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014/2020 e destina ai fini dell’accordo l’ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e 168,1 milioni a valere sul POR FESR della Toscana;

Vista la Delibera CIPESS del 21 dicembre 2000 n. 138 “Riparto Risorse Aree depresse per il triennio 2001-2003 .( G.U. 10-2-2001 n. 34);

Vista la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);

Vista la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);

Preso atto che con la Delibera CIPESS 26/2021 - contestualmente all’adozione del Piano - le risorse pari a 7,23 milioni di euro, di provenienza contabile 2007-2013, sono state assegnate alla Regione Toscana e sono convenzionalmente imputate, in termini strategici, al ciclo di programmazione FSC 2014-2020;

Vista la DGR 1169 dell’ 8 novembre 2021 che ne stabilisce la destinazione;

VISTA la D.G.R.T. n. 216 del 28/02/2022 che ha adottato gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale e che nell'Allegato A prevede con Codice Unico Intervento (CUI) L01386030488202100011 e CUP D87H21008680001 l'intervento "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera";

Vista la DGR n. 297 del 27 marzo 2023 che prevede, nell'Allegato "A" PSC 2000-2020 Sezione ordinaria, l'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del fiume Arno Pontedera (PI) – Codice progetto TOSDR21" (05 01 05 - Difesa del Suolo dal Rischio Idrogeologico – Genio Civile Valdarno Inferiore) di cui all'Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali Settore di Intervento 05.01 – Rischi e Adattamento Climatico del PSC, per un Importo complessivo di € 620,000,00;

CONSIDERATO che fa capo al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera". - CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001;

DATO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 17271 del 01/09/2022 è stato individuato il sottoscritto quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera";

VISTO il Decreto n. 17271 del 01/09/2022 con il quale si è provveduto:

- a prendere atto dell'esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi sul progetto in oggetto, come da verbale conclusivo della Conferenza (Allegato A al suddetto decreto), indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 come indicato nel anzidetto decreto n. 17271 del 01/09/2022;
- ad approvare il progetto definitivo dell'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera" DELIBERA CIPE 138/2000 – COD\_PROGETTO: TOSDR21 - CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001;
- a dichiarare la pubblica utilità dell'intervento ai sensi dell'art.12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, nonché la sua urgenza ed indifferibilità;
- a stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera;
- a dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è stato apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- a dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 19175 del 28/9/2022 che ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. - CIG 9410593B01 - CUP: D87H21008680001", conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, composto dagli elaborati richiamati nell'atto citato;

DATO ATTO che con i Decreti:

- n. 21289 del 27/10/2022 è stata indetta la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in L. n. 108/2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi degli articoli 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

- n. 25467 del 16/12/2022 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace dei lavori relativi a "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera." CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all'Impresa Picanto Appalti SRL con sede legale in Via Scipione Africano n. 12 – Parete (CE) CF/PIVA 04597370610;
- n. 3064 del 20.02.2023 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera." CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all'Impresa Picanto Appalti SRL - CF/PIVA 04597370610;

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera e comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento;
- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sono state inviate, tramite Pec, in data 15/09/2022, ai soggetti interessati con prot. n. 0351497 e con prot. n. 0351909, le comunicazioni di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito a fornire utili elementi per la quantificazione dell'indennità di esproprio;

CONSIDERATO che, a seguito delle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

VISTO il Decreto n. 8180 del 21/04/2023 che ha :

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato A al suddetto decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*";
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al citato decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione temporanea e l'occupazione preordinata dei beni immobili indicati all'Allegato "A" al citato decreto, posti nel Comune di Pontedera (PI), di proprietà del nominativo indicato nell'Allegato "A" al presente atto, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che il Decreto n. 8180 del 21/04/2023 è stato ha notificato ai soggetti interessati, identificati nell'allegato "A" al suddetto atto, con Pec con nota prot. n. 0212591 del 08/05/2023;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, il suddetto decreto risulta eseguito in data 24 maggio 2023, come da verbale di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

CONSIDERATO che, al soggetto interessato, indicato nell'allegato "A" al presene atto, con nota del 29/05/2023 prot. n. 0245892, è stata notificata copia del suddetto verbale insieme alla documentazione fotografica delle aree interessate dall'intervento di "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera";

PRESO ATTO che il soggetto interessato indicato nell'Allegato "A" al presente atto, con nota del

31/05/2023 prot. n. 0250260, ha comunicato la condivisione dell'indennità determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/023, ed ha inoltrato la dichiarazione di accettazione irrevocabile dell'indennità, compilata seguendo gli schemi adottati dalla Regione Toscana, ed in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

PRESO ATTO che il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Pontedera in data 07/09/2022, ed acquisito agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore in data 08/09/2022 con prot. n. 0342336, certifica nello specifico che le particelle censite al Catasto Terreni del medesimo Comune - foglio di mappa 3 particelle 460 e 471, risultano inserite all'interno della zona F1A - *Parti del territorio destinate a verde ed attrezzature pubbliche, di pubblica utilità o pubblico interesse, in cui gli interventi sono disciplinati dagli articoli 12.1 delle N.T.A vigenti* - e che la particella 460 (per porzione) e la particella 471 (per intero) ricadono nella *Sotto zona G5 - Vincolo di rispetto delle risorse idriche, di cui all'art. 34 delle N.T.A. vigenti del Regolamento Urbanistico*;

ACCERTATO pertanto, che ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, le particelle di cui sopra interessate dagli interventi di "*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*", non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D definite dagli strumenti urbanisti, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pontedera in data 07/09/2022 ed acquisito agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore in data 08/09/2022 prot. n. 0342336;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo Settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dal nominativo indicato nell'allegato "A" al presente atto esproprianda liquidata con il presente atto - conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

PRESO ATTO che l'acconto relativo all'80% delle indennità di esproprio, comprensivo dell'indennità di occupazione preordinata e dell'occupazione temporanea sono state determinate sulla base delle superfici previste dal Piano Particellare di Esproprio;

DATO ATTO che il saldo dell'indennità di esproprio sarà corrisposto dopo il perfezionamento degli atti di frazionamento per l'esatta individuazione dei beni, comprensivo delle indennità di occupazione temporanea, facendo riferimento ai valori unitari delle indennità di espropriazione e in base alla durata effettiva dell'occupazione;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare in favore della ditta catastale proprietaria dei beni indicati nell'allegato "A" del presente atto, la somma di € 27.325,00 a titolo d'indennità di esproprio determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/023, sul Capitolo 42919 tipo di stanziamento Cronoprogramma - Prenotazione n. 2023564 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare l'importo pari ad € 21.860,00 in favore del soggetto indicato nell'allegato "A" al presente atto a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata, determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/023, secondo le modalità specificate nell'allegato "B";

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTE le Leggi Regionali:

- n. 48 del 28/12/2023, “Legge di stabilità per l’anno 2024”
- n. 50 del 28/12/2023, “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1 di prendere atto che, la ditta catastale proprietaria dei terreni identificati nell’allegato “A” al presente atto, con nota ricevuta in data 31/05/2023 prot. n. 0250260, ha dichiarato di accettare l’indennità provvisoria di espropriazione determinata dalla Regione Toscana con decreto n. 8180 del 21/04/023 in merito ai lavori di “*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*”;

2 di impegnare in favore della ditta catastale proprietaria dei beni indicati nell’allegato “A” del presente atto – Cod. Sibec: 262, la somma complessiva di € 27.325,00 a titolo d’indennità di esproprio determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/023, sul Capitolo 42919 tipo di stanziamento Cronoprogramma - Prenotazione n. 2023564 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità - CIG n.: 9410593B01 - CUP n.: D87H21008680001;

3 di liquidare contestualmente l’importo pari ad € 21.860,00 in favore del soggetto indicato nell’allegato “A” al presente atto a titolo di acconto pari all’80% dell’indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata, offerta determinata con Decreto n. 8180 del 21/04/023 dei beni interessati dall’esecuzione dei lavori di “*Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera*”, secondo le modalità specificate nell’Allegato “B”;

4 di rimandare la liquidazione a saldo dell’indennità di esproprio, ad ultimazione dell’intervento e dopo il perfezionamento degli atti di frazionamento per l’esatta individuazione dei beni, comprensivo delle indennità di occupazione temporanea, facendo riferimento ai valori unitari delle indennità di espropriazione e in base alla durata effettiva dell’occupazione;

5 di dare atto che, ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. 327/2001, le indennità previste per le superfici interessate dal presente intervento non ricadono all’interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, definite dagli strumenti urbanisti, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pontedera in data 07/09/2022, ed acquisito agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore in data 08/09/2022 con prot. n. 0342336,

6 di dare atto che tale ditta catastale non è soggetto a ritenuta d’acconto perchè non ricorrono le condizioni

7 di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n.

10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana,

8 di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Elenco nominativi\_Arg Arno\_Appl Ril*  
*f5e6015a4f319cfc5dfdda161d2d544ba8390543915a5b6a81d22316a41e1ee5*
- B*            *Acconto ind espr\_occup temp\_preord\_Arg Arno\_Appl Ril*  
*be5b088ef633646cef161c68105479f24bc904a478a5911b6dcde6a32e4553a7*

Elenco nominativi

ALLEGATO A

Numero ditta da PPE	Data di accettazione	Num. ordine	Intestatario	Dati anagrafici	Ubicazione dei beni ( Comune )	Foglio	Particelle	Diritti e oneri reali	Quota di proprietà	Importo complessivo da impegnare	Acconto 80% da liquidare
3	31/05/2023 prot. n. 0250260	1	COMUNE DI PONTEDERA	Con sede in Corso Matteotti n. 35 - 56025 - Pontedera (PI)	Pontedera (PI)	3	460, 471	Proprietà	1/1	€ 27.325,00	€ 21.860,00



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica adempimenti trasparenza e pubblicazione ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13140 - Data adozione: 12/06/2024**

Oggetto: [ID 2249] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità afferente al "Rinnovo delle Concessioni Minerarie Sorgente Orticaia, Marina e Casetta del Faldo" sito nel Comune di Pistoia, proposto da Sorgente Orticaia S.r.l.. Istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010. Archiviazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD014467

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento regionale in materia di VIA, approvato con D.P.G.R. 19/R del 11/04/2017, come modificato dal D.P.G.R. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 1/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

in data 16/05/2024 (prot. 275181) il proponente Sorgente Orticaia S.r.l. (sede legale: Loc. Via della Mulina, n.93, Comune di Monte San Quirico - LU); partita IVA: 01439060466) ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di valutazione impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, relativamente al rinnovo delle concessioni minerarie "Casetta del Faldo", "Orticaia" e "Marina all'interno" ricadenti del Comune di Pistoia (PT);

il proponente ha ottemperato all'obbligo in materia di imposta di bollo relativa all'istanza di avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, nella misura di € 3.026,50;

Dato atto che gli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di cui al capoverso precedente sono costituiti da:

Elaborati testuali:

- Relazione tecnica di progetto;
- Studio di Valutazione di impatto ambientale;
- Studio di Valutazione di Incidenza;
- Ricadute socio-economiche;
- Sintesi non tecnica;

Tavole:

- Tav. 1 Inquadramento geologico;
- Tav. 2 Cartografie geologiche e sezioni;
- Tav. 3 Carta idrogeologica e sezioni;
- Tav. 4 Carte della vulnerabilità;
- Tav. 5 Cartografia aree di rispetto;

Visto che:

il progetto in esame rientra tra quelli elencati al punto 2 lettera a) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all' art. 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie" e come tale è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità (alla procedura di VIA se ricadente anche parzialmente in aree naturali protette oppure in siti della Rete Natura 2000) di competenza dei comuni, ai sensi dell'art. 45- bis della L.R. 10/2010, comma 2. lettera b), in quanto rientra tra "i progetti elencati nel paragrafo 2, alla lettera a) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, limitatamente alle acque minerali e termali";

il progetto è relativo alle previste attività di ricerca di acque minerali afferenti alle concessioni minerarie denominate “Orticaia, Marina e Casetta del Faldo” a Sud-Est dalla località Pracchia (PT), in destra idrografica del Fiume Reno. Queste concessioni presentano un'estensione totale di circa *98,5 ha (985.000 mq)*, suddivise rispettivamente in: *12,96 ha* per la concessione Marina, *16,01 ha* per la concessione Orticaia e *69,52 ha* per la concessione Casetta del Faldo. Successivamente alla conclusione del procedimento di VIA, il proponente richiederà il rinnovo delle Concessioni minerarie del Permesso di ricerca al Comune di Pistoia autorizzate con atto di convenzione stipulato tra il Comune di Pistoia e la Sorgente Orticaia Srl in data 30 Giugno 2011 (rep. 18991);

il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): Sistema natura 2000 SIR/SIC tre Limentre-Reno;

Rilevato quindi che, stante quanto sopra riportato, le procedure in materia di VIA efferenti alla tipologia progettuale di cui all'istanza in oggetto risultano di competenza del Comune di Pistoia e non della Regione Toscana;

Considerato che l'art. 9 comma 3 dell'Allegato A alla D.G.R. 1196/2019 prevede che, qualora l'istanza sia giudicata dalla struttura operativa dell'autorità competente irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata, si provvede alla restituzione degli oneri versati trattenendo una somma pari al 10% degli stessi;

Visto l'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, in materia di improcedibilità delle istanze di avvio del procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di ritenere infondata per difetto di competenza l'istanza di avvio procedimento di valutazione impatto ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, presentata in data 16/05/2024 (prot. 275181) dal proponente Sorgente Orticaia S.r.l. (sede legale: Loc. Via della Mulina n.93, Comune di Monte San Quirico - LU; partita IVA: 01439060466), relativamente al rinnovo delle concessioni minerarie “Casetta del Faldo”, “Orticaia” e “Marina all'interno” ricadenti del Comune di Pistoia (PT), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di trasmettere la suddetta istanza e la documentazione allegata al competente Comune di Pistoia (PT);

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Società Sorgente Orticaia S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto al Comune di Pistoia (PT).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica adempimenti trasparenza e pubblicazione ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13272 - Data adozione: 13/06/2024**

Oggetto: [ID 2175] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di perforazione di nuovo pozzo manutenzione campo "Valpavone 1ter", nella postazione esistente Valpavone 1, concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Larderello" - Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/06/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD014826

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: via Luigi Boccherini n. 15 in Roma; P.IVA 15844561009), con istanza pervenuta il 07/12/2023, protocollo n. 555929, ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al *progetto di perforazione di nuovo pozzo manutenzione campo "Valpavone Iter", nella postazione esistente Valpavone I, concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Larderello"*, Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27813 del 21/11/2023;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 12/12/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 12/12/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 12/12/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (Prot. 23178 del 16/01/2024);
  - Azienda USL Toscana Nord Ovest (Prot. 570280 del 18/12/2023);
  - Autorità Idrica Toscana (Prot. 15302 del 11/01/2024);
  - Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale (Prot. 22451 del 16/01/2024);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Miniere (Prot. 10348 del 09/01/2024);

- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (Prot. 21404 del 15/01/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Prot. 563456 del 13/12/2023);

il proponente, con nota acquisita il 07/12/2023, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali;

il Settore VIA, in data 26/02/2024 (nota Prot. 132973), sulla base degli esiti istruttori, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 08/05/2024 ed acquisita al Prot. 260393;

con nota Prot. 265685 del 10/05/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

in esito alla suddetta richiesta del 10/05/2024, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:  
- Autorità Idrica Toscana (Prot. 298895 del 29/05/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuta in data 07/12/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 08/05/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la postazione di Valpavone 1 si trova a sud-est del Comune di Castelnuovo Val di Cecina, in prossimità del Torrente Pavone, e fa parte della Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Larderello" (conferita con Decreto del Ministero del Commercio dell'Industria e dell'Artigianato del 7 marzo 1994). Attualmente ospita due pozzi di produzione;

l'attività di perforazione in oggetto mira a ripristinare la portata originaria di estrazione del vapore dall'acquifero geotermico, pari a circa 450 metri cubi l'ora, senza aumentarla. Il pozzo denominato "Valpavone 1", realizzato nel 1964, ha perso la propria capacità produttiva;

il nuovo pozzo "Valpavone 1ter" non servirà per produrre energia elettrica, ma per l'estrazione di acqua destinata al processo di reiniezione. Avrà una profondità finale di circa 4500 metri in verticale ed intercetterà un acquifero geotermico all'interno della formazione delle Anidriti di Burano, con temperatura di 50°C a partire da 140 metri di profondità. Sarà collegato alla rete di reiniezione esistente della Concessione "Larderello";

in merito ai lavori di adeguamento della postazione necessari per consentire di ospitare in sicurezza l'impianto di perforazione, il Settore VIA ha rilasciato un parere di non sostanzialità della modifica, con nota protocollo n. 332236 del 07/07/2023, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010;

la perforazione è eseguita con un impianto dotato di tiro statico di 35 tonnellate, capace di raggiungere una profondità massima di circa 550 metri. L'impianto comprende una torre di trivellazione alta 15 metri e vari macchinari ausiliari (quali: energia e cinematismi, circolazione fluidi, separazione detriti, cementazioni) ed è equipaggiato di un gruppo di *Blow Out Preventers* (BOP) in grado di impedire una eventuale eruzione dal pozzo. Il proponente evidenzia che, sulla base delle condizioni geologiche riscontrate con l'esplorazione già eseguita, il rischio di *blow out* per il pozzo in questione risulta essere estremamente basso;

la realizzazione del pozzo prevede:

- l'esecuzione di un tratto di foro con diametro di 23 pollici dal piano campagna fino a 60 metri di profondità e la successiva discesa e cementazione di un *casing* ( $\Phi$  18"5/8);
- l'esecuzione di un tratto di foro all'interno delle Anidriti di Burano con diametro di 17 pollici e mezzo fino alla profondità di 160 metri e la successiva discesa e cementazione di un *casing* ( $\Phi$  13"3/8);

- l'esecuzione di un tratto di foro con diametro 12 pollici e un quarto dai 160 ai 450 metri e la successiva discesa di un *liner* finestrato ( $\Phi$  9"5/8) con top a circa 150 metri;
- installazione di una pompa di tipo ESP (con sistema di controllo elettronico della stabilità) alla profondità di circa 150 metri;

il proponente evidenzia che:

- il progetto non determina un potenziamento né della postazione geotermica né delle centrali geotermiche a cui questa afferisce, in quanto il pozzo ha il solo scopo di manutenzione campo ed andrà a reintegrare la portata persa a causa del danneggiamento del pozzo "Valpavone 1" avvenuto di recente;
- la perforazione del pozzo verrà eseguita secondo la tecnologia comunemente utilizzata per la perforazione di pozzi geotermici profondi ed in linea con le indicazioni contenute nel D.Lgs 624/1996, inerenti salute e sicurezza degli addetti;
- la perforazione del pozzo verrà eseguita senza nessun incremento di consumo di suolo, in quanto verrà realizzata all'interno della postazione esistente Valpavone 1, le cui dimensioni resteranno quindi invariate;
- il progetto non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto sull'ambiente, in quanto si andrà a perforare su una postazione predisposta alla perforazione di più pozzi. Evidenzia inoltre la natura temporanea (di alcuni mesi di durata) e mobile del cantiere di perforazione per cui, al termine dell'attività, l'impianto viene completamente rimosso;

la perforazione del pozzo ha durata complessiva di 55 giorni e si svolge in modo continuo 24 ore su 24, inclusi sabato e festivi. A questi si aggiungono 30 giorni per il montaggio del cantiere e altri 30 giorni per lo smontaggio dell'impianto di perforazione. Una volta conclusa la perforazione, sono previsti interventi di collegamento del nuovo pozzo alla rete esistente, la cui esecuzione richiede 5 giorni;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

il proponente evidenzia che il progetto rientra pienamente tra gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, in quanto si allinea agli obiettivi di promozione dei processi di decarbonizzazione, di sviluppo produttivo sostenibile e di gestione sostenibile delle risorse naturali;

analogamente, in riferimento al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015, il proponente evidenzia che il progetto in esame si inserisce nell'ambito dell'obiettivo A.3 "*Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili e il livello di innovazione tecnologica nella produzione energetica*", in quanto, sebbene si tratti di un pozzo di manutenzione campo non correlato ad un aumento di potenza delle centrali ad esso afferenti, contribuirà a garantire la produzione attuale di energia elettrica da fonte rinnovabile;

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), la postazione esistente e il pozzo da realizzare sono parzialmente comprese in aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, tuttavia il proponente precisa che la postazione è esistente e che la realizzazione del pozzo non determina un aumento del rischio geomorfologico dei luoghi, dato che non comporta modifiche degli stessi e/o movimenti terra;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, si rileva che la postazione esistente e il pozzo "Valpavone 1ter" ricadono in aree a pericolosità P2 e P3, che gli interventi previsti consistono unicamente nella realizzazione di un nuovo pozzo e che a ultimazione delle operazioni di perforazione;

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, i corpi idrici superficiali potenzialmente interessati dagli interventi sono:

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Pavone*": stato ecologico buono (Obiettivo di BUONO al 2021/2027 già raggiunto, si conferma BUONO al 2027); stato chimico non buono (obiettivo: stato chimico buono prorogato al 2027);
- Corpo idrico sotterraneo "*Corpo idrico carbonatico delle Colline Metallifere*" (il pozzo si colloca ai margini dell'acquifero) – zona Le Cornate, Boccheggiano, Montemurlo (acquifero in roccia, cod. IT0999MM042): stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità; corpo idrico sotterraneo designato per l'estrazione di acqua potabile ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE.

In conclusione, il proponente non segnala incompatibilità tra il progetto e gli obiettivi del PGA;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 13 denominato "Val di Cecina", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, l'area interessata ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) "*fiumi, torrenti e corsi d'acqua*" e nello specifico nella fascia dei 150 metri del Torrente Pavone;

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pisa, il proponente evidenzia che il pozzo in progetto è ricompreso nei territori caratterizzati da paesaggio geotermico, che è prevista una sola perforazione e il relativo allaccio alla rete di reiniezione esistente e che pertanto non si pone in contrasto con le norme di Piano;

in riferimento agli strumenti urbanistici del Comune di Comune di Castelnuovo Val di Cecina (Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale 2 marzo 2004, n. 10 e Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 13 novembre 2006) il proponente evidenzia che il pozzo ricade in area di salvaguardia di pozzi ad uso idropotabile;

il progetto non ricade in Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC e siti di interesse regionale (sir). Nell'area vasta di riferimento si segnala la presenza di:

- ZSC-ZPS "*Complesso di Monterufoli*" (IT5170008), a circa 7,4 km di distanza, a Nord/Ovest del sito di progetto;
- ZSC "*Campi di alterazione geotermica di Monte Rotondo e Sasso Pisano*" (IT5170102), a circa 6,3 km di distanza, a Sud/Ovest del sito di progetto;
- ZSC IT51A0001 "*Cornate e Fosini*", a circa 2,1 km di distanza, a Sud/Sud-Est del sito di progetto;

l'area interessata dal progetto ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Il proponente segnala inoltre che gli interventi non comportano movimenti di terra, essendo la postazione già predisposta per la perforazione del nuovo pozzo;

relativamente al rischio sismico, l'area oggetto di intervento è collocata in zona sismica 3, sulla base della classificazione sismica della Toscana approvata con D.G.R. n. 878 del 8 ottobre 2012 e aggiornata con D.G.R. n. 421 del 26 maggio 2014;

la zona d'intervento ricade, ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Castelnuovo Val di Cecina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 29 del 28/06/2005, interamente in classe III "*Aree di tipo misto*". Il proponente evidenzia che il livello di rumore ambientale dovuto alle attività di perforazione risulta compatibile con i limiti di emissione più restrittivi, in funzione della classe di appartenenza del punto considerato, pertanto vi è una sostanziale compatibilità del progetto con i limiti all'inquinamento acustico. Tuttavia, qualora nell'ambito delle attività di perforazione si verificassero particolari situazioni con rumorosità anomala in grado di modificare significativamente le valutazioni prodotte, eventualità che reputa remota sulla base dell'esperienza acquisita, potranno essere gestiti con lo strumento della richiesta di deroga al rispetto dei limiti acustici, da inoltrare secondo le modalità stabilite dal D.P.G.R. 2/R/2014 alla competente amministrazione comunale;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera*, nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si evidenzia che le operazioni e le attività connesse alla realizzazione del pozzo sono riassumibili nelle seguenti macro-fasi:

- *moving* dell'impianto di perforazione;
- perforazione del pozzo;
- smontaggio dell'impianto di perforazione.

Il proponente precisa che "*al termine della perforazione del pozzo in oggetto non verranno eseguite prove di produzione, in quanto il pozzo non è destinato alla produzione di fluido geotermico per la generazione di energia elettrica ma all'estrazione di acqua da utilizzare per il processo di reiniezione*".

Le emissioni da attività di perforazione sono prodotte da processi di combustione e sono di tipo convogliato;

il *moving* dell'impianto di perforazione richiede circa 30 giorni solari, sia per la fase iniziale di trasferimento e montaggio, sia per la finale di smontaggio. Il trasferimento dei vari componenti dell'impianto richiede 20 viaggi di autoarticolati, 5 viaggi di motrici con gru o auto-gru e 5 viaggi di autocisterne per rifornimenti logistici. Si stimano complessivamente 30 trasporti nell'arco di 30 giorni lavorativi, con un traffico medio giornaliero di circa 1 mezzo pesante al giorno. Al traffico pesante si aggiunge quello veicolare leggero dato dal personale con una autovettura ogni 1÷2 operatori. Il flusso di traffico è pertanto di circa 33 veicoli leggeri al giorno. Al fine di quantificare le emissioni degli inquinanti rilasciati in atmosfera del traffico veicolare, il proponente utilizza la banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia realizzata da ISPRA. Applicando i fattori emissivi ai flussi di traffico veicolare stimati, ed assumendo nello studio una percorrenza complessiva per ogni viaggio di 50 km per i mezzi pesanti (25 km andata e altrettanti ritorno) e di 20 km per i mezzi leggeri (doppio della distanza indicativa rispetto ai principali centri abitati nell'area), il proponente stima come trascurabili le emissioni medie di inquinanti associate al trasporto gommato durante la fase di *moving* dell'impianto.

Le principali attività che per loro natura, durante la fase di perforazione del pozzo, potrebbero produrre un impatto sulla componente atmosfera sono le emissioni dai gruppi elettrogeni asserviti all'impianto; le emissioni associate al traffico indotto; le emissioni di gas in caso di *blow out*.

Durante la fase di perforazione, la principale sorgente di emissioni gassose è rappresentata dai motori diesel (alimentati a gasolio) dei gruppi elettrogeni. Per stimare gli impatti massimi attesi sul territorio associate alle emissioni dei gruppi elettrogeni rappresentati principalmente da ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), sono state applicate, sulla base del consumo previsto di combustibile, le indicazioni delle linee guida EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook – 2019". Il proponente evidenzia che nonostante l'estrema cautela adottata nello scenario simulato, le stime modellistiche evidenziano l'assenza di superamenti del limite normativo sulla concentrazione media oraria di NO<sub>2</sub> su tutto il territorio e pertanto anche sui recettori sensibili.

La stima delle emissioni associate al traffico indotto, durante i 55 giorni di perforazione, sono di circa 50 trasporti in cantiere, di cui 35 per il rifornimento del materiale di consumo (tubazioni, cementi, prodotti per i fluidi di perforazione) etc.), 10 per interventi di mezzi di sollevamento e 5 per interventi delle unità di cementazione e degli autocarri di laboratorio impiegati nei servizi di misure in pozzo. Considerando un'attività svolta in maniera continuativa (senza pausa settimanale), si può stimare un traffico medio giornaliero di circa 1 mezzo pesante al giorno. Al traffico pesante, si aggiunge quello veicolare leggero legato alla presenza del personale, in ragione di 1 autovettura ogni 1-2 operatori presenti. Alla conduzione del cantiere sono adibite circa 20 persone, di cui 10 organizzate in 2 squadre avvicendate in 2 turni di 12 ore a copertura delle 24 ore, mentre il restante personale opera in attività giornaliera diurna. Il proponente prevede la mobilitazione di circa 13 autovetture al giorno, tali quindi da non alterare in modo significativo le normali condizioni di viabilità dell'area. Anche in questo caso, al fine di quantificare le emissioni di inquinanti rilasciati in atmosfera dal traffico veicolare, si fa riferimento alla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia realizzato da ISPRA. Applicando i citati fattori emissivi ai flussi di traffico veicolare stimati, e assumendo nello studio una percorrenza complessiva per ogni viaggio di 50 km per i mezzi pesanti (25 km andata e altrettanti ritorno) e di 20 km per i mezzi leggeri (valore assunto come doppio della distanza indicativa rispetto ai principali centri abitati nell'area), è possibile calcolare le emissioni medie di inquinanti associate al trasporto gommato durante la fase di perforazione del pozzo.

Nel corso della perforazione, infine, è teoricamente possibile incontrare orizzonti produttivi contenenti modeste quantità di gas (anidride carbonica con l'1÷2% in peso di idrogeno solforato, acido solfidrico), che potrebbero fuoriuscire dal pozzo, fenomeno chiamato *blow out*. Il verificarsi di questa ipotetica situazione comporterebbe il rilascio del gas per non più di 30÷40 secondi. La testa pozzo tipica delle fasi di perforazione profonda comprende, tra gli altri componenti, un gruppo di *Blow Out Preventers* (BOP), dei dispositivi di sicurezza con comando azionabile a distanza sia dal piano sonda che da una centralina dedicata. La funzionalità dei BOP e delle apparecchiature di comando connesse, come previsto dalla buona pratica della perforazione mineraria, viene periodicamente provata durante l'attività di perforazione, simulando con esercitazione specifica l'effettuazione di interventi in emergenza.

Nello Studio Preliminare Ambientale (SPA), il proponente segnala che qualora si verificassero le condizioni per un *blow out* del pozzo, le misure di sicurezza adottate, sia di natura impiantistica che organizzativa, offrono adeguata garanzia che l'eventuale eruzione resterebbe confinata in un breve intervallo di tempo senza comportare sensibili pericoli ambientali. Sottolinea tuttavia che nel caso del pozzo in oggetto, sulla base delle condizioni geologiche riscontrate con l'esplorazione eseguita, il rischio di *blow out* risulta estremamente basso.

Lo smontaggio a fine attività richiede, come per il montaggio iniziale, circa 30 giorni solari, valgono pertanto le considerazioni per il *moving* dell'impianto di perforazione.

In conclusione, nello SPA si evidenzia che l'impatto sulla componente atmosfera atteso in termini di incremento delle emissioni determinato dalle attività di perforazione è quantitativamente trascurabile o poco

significativo. Inoltre, l'eventuale perturbazione è da considerarsi temporanea e reversibile, e la momentanea alterazione locale del livello della qualità dell'aria avrà termine a seguito del completamento delle operazioni;

in merito alla *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, il proponente indica la geometria e le caratteristiche degli acquiferi presenti nell'area di interesse, distinguendoli in due settori:

- settore a Nord del Fiume Cecina, con spessore dei depositi permeabili variabile fra 30 e 40 metri e acquifero prevalentemente di tipo freatico. La presenza di lenti di limo argillose intercalate alle ghiaie e alle sabbie nella parte inferiore determina l'esistenza di falde profonde con locali caratteri di artesianità;
- settore a Sud del Fiume Cecina, con spessore dei sedimenti variabile da 40 metri (presso Cecina) a circa 100 metri (presso la località "La California") con presenza di falde di tipo freatico. I pozzi presenti hanno profondità massima di 40 metri, separati da una falda profonda di tipo artesiano tramite livelli pressoché continui di limi ed argille grigio-azzurre;

in merito alla *componente rifiuti*, è stato predisposto un sistema di raccolta differenziata con smaltimento conforme alle disposizioni di legge vigenti. Particolare attenzione verrà posta alla raccolta delle tipologie di materiale recuperabile (olio esausto, rottami ferrosi, ecc.). I rifiuti, distinti in tre categorie principali: urbani; speciali non pericolosi; speciali pericolosi, verranno conferiti a ditte autorizzate e qualificate. Il proponente imporrà il rispetto delle normative vigenti e verificherà il corretto smaltimento/recupero dei rifiuti.

I rifiuti saranno principalmente prodotti dalle attività di perforazione e di allaccio del pozzo.

I fanghi a base bentonitica verranno separati dalla parte semiliquida tramite un vibrovaglio per consentirne il riutilizzo. Il detrito restante, con caratteristiche di solido "palabile", sarà accumulato nella vasca dei reflui e smaltito mediante cassonati opportunamente identificati. La parte fangosa non "palabile" sarà aspirata con pompe ed inviata a smaltimento su camion cisterna. I detriti di perforazione saranno caratterizzati secondo i requisiti normativi e conferiti a centri autorizzati per il loro trattamento/smaltimento. Lo stoccaggio temporaneo di modesti quantitativi di rifiuti avverrà in un'apposita vasca di stoccaggio impermeabilizzata, in attesa della caratterizzazione e del successivo smaltimento. Sarà attribuito il corretto codice CER e la classe di pericolo in base a preventive analisi chimiche. Durante la fase di perforazione, un sistema di raccolta differenziata sarà presente in cantiere per smaltire correttamente i vari rifiuti prodotti. La quantità totale di rifiuti prevista è limitata e verrà gestita conformemente alla normativa vigente. La tipologia di rifiuto più consistente sarà rappresentata dai fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite (CER 01.05.07), stimati in circa 600 tonnellate. In caso di chiusura mineraria del pozzo, temporanea o definitiva, verranno attuate specifiche procedure come l'installazione di tappi di malta cementizia a varie profondità, la connessione del pozzo con il serbatoio geotermico e, se necessario, il riempimento completo con malta cementizia, lo smantellamento dell'impiantistica e il ripristino ambientale dell'area. Al termine dei lavori, sarà effettuata una pulizia finale della postazione per ripristinare le condizioni originarie;

in merito al *rischio di incidenti legati alla fase di perforazione*, il proponente specifica che, sulla base delle condizioni geologiche riscontrate con l'esplorazione eseguita sulla postazione in esame, il rischio di *blow out* (fuoriuscita di gas) risulta essere estremamente basso. Al fine di mitigare tale rischio, il pozzo sarà dotato di specifici dispositivi di chiusura montati sulla testa pozzo rendendo estremamente improbabile la possibilità di *blow out*, che comunque comporterebbe il rilascio del gas per intervalli temporali molto ristretti, per non più di 30-40 secondi.

Relativamente al rischio sismico, il proponente evidenzia che il Comune ricade in un'area a basso rischio sismico (classe sismica 3) e che l'interferenza potenzialmente indotta dalle attività di perforazione del pozzo sulla componente sismica dei luoghi è trascurabile.

I rischi di sversamento durante l'esercizio di un cantiere di perforazione sono principalmente legati alla presenza di carburanti e lubrificanti nei componenti di impianto o macchinari, nei punti di stoccaggio, e agli eventuali sversamenti di fluidi di processo come il fango di perforazione o gli additivi utilizzati. Per prevenire tali incidenti, tutte le postazioni sono progettate con criteri idonei, dotando le aree critiche, come quelle dei motori diesel, delle pompe, e delle lavorazioni di cementi e fanghi, di sistemi di drenaggio che convogliano eventuali sversamenti verso vasche di stoccaggio e contenimento, monitorate costantemente. In particolare, l'area della postazione Valpavone 1 - che ospiterà l'impianto di perforazione, le vasche fango, le vasche reflui, il sistema di generazione di energia e tutte le attrezzature potenzialmente a rischio di sversamenti - è opportunamente impermeabilizzata. Le acque provenienti dall'area impermeabilizzata confluiranno in vasche mobili di stoccaggio. In caso di sversamenti accidentali, verrà applicata la Procedura di Emergenza di Enel Green Power Italia S.r.l. "*Adempimenti in caso di potenziali inquinamenti e bonifiche*". Il proponente evidenzia che grazie agli accorgimenti progettuali e gestionali predisposti durante le fasi realizzative, il potenziale rischio di contaminazione dei suoli è considerato decisamente basso e limitato nel tempo;

in merito alla *componente radiazioni ionizzanti (radioprotezione)*, il riferimento normativo è rappresentato dal D.Lgs. 101/2020. relativamente alla regolamentazione di esposizioni significative alla radioattività naturale, fra le quali è inclusa l'attività industriale di produzione di energia geotermica. Nell'attività di produzione geotermica, l'impatto delle radiazioni ionizzanti può derivare da:

- eventuali emissioni in atmosfera del gas radon e dei suoi prodotti di decadimento;
- presenza di incrostazioni e residui nelle tubazioni e nelle parti di impianto contaminati dai radionuclidi naturali contenuti nel fluido geotermico, nonché da radionuclidi naturali nei fanghi di perforazione.

in merito alla *componente rumore*, il proponente evidenzia che la postazione Valpavone 1 è inserita in III classe dal PCCA del Comune di Castelnuovo Val di Cecina e che la perforazione del pozzo ha carattere temporaneo, della durata complessiva di circa 55 giorni (h24). L'impianto di perforazione è composto da una torre di trivellazione e da una serie di macchinari ausiliari (energia e cinematismi, circolazione fluidi, separazione detriti, cementazioni, ecc.). Nell'area non sono presenti sorgenti significative di rumore, solo attività antropiche e agricole presso i poderi circostanti. Sono stati individuati n. 8 ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni sonore dell'impianto, in un raggio di 1 km di distanza dalla postazione di perforazione.

I quattro ricettori più vicini, situati entro 350 metri:

- R1 - podere a circa 250 metri;
- R2 - podere a circa 130 metri;
- R3 - podere a circa 350 metri;
- R4 - podere a circa 300 metri.

Gli altri ricettori si trovano a distanze comprese tra 500 e 900 metri. Tutti i ricettori e la postazione di perforazione sono in classe acustica III. Per la caratterizzazione del clima acustico *ante operam* e la stima dei livelli di rumore residuo, il proponente ha utilizzato i risultati di misure fonometriche effettuate nell'aprile 2023, con rilevamenti diurni e notturni in prossimità di tutti i ricettori.

La stima previsionale dei livelli di emissione relativi alle attività di perforazione è stata eseguita mediante simulazione teorica con software dedicato, impostato su standard ISO 9613, di uno scenario di calcolo implementato sulla base dei dati di impianto, cartografici e orografici disponibili. Le simulazioni sono state eseguite considerando cautelativamente il funzionamento contemporaneo e continuo di tutte le sorgenti, trascurando quindi le fasi di attivazione parziale di alcuni componenti.

Per quanto riguarda l'impatto delle attività previste nella fase di montaggio, smontaggio e collegamento della postazione alla rete, il proponente specifica che *"l'impatto generato dagli stessi, per il loro svolgersi nel solo periodo diurno all'interno della postazione esistente, per la limitata durata (5 giorni) e per l'esiguo numero di mezzi e maestranze coinvolti (4 persone con orario giornaliero 8-17 per 5 giorni lavorativi – 1 solo mezzo che effettui la consegna dei materiali necessari in cantiere), possa ritenersi ampiamente trascurabile presso i ricettori"*.

Le simulazioni indicano che le emissioni sonore delle attività di perforazione variano tra meno di 20 dB(A) presso il ricettore più lontano (R8) e circa 43 dB(A) presso il ricettore più vicino (R2), con un impatto trascurabile del traffico indotto. La verifica dei limiti di legge mostra che i livelli di emissione e immissione assoluti sono rispettati sia di giorno che di notte, ma il livello di emissione in facciata al ricettore R2 potrebbe avvicinarsi o superare il limite notturno della classe III, considerando l'incertezza delle simulazioni. La stima del rumore negli ambienti abitativi indica che il limite di immissione differenziale non è applicabile, ma considerando l'incertezza delle simulazioni, potrebbe verificarsi il superamento delle soglie di applicabilità presso R2, incluso il superamento del limite notturno.

Nella relazione il proponente specifica che *"Qualora, nell'ambito delle attività di perforazione, si verificassero particolari situazioni con rumorosità anomala in grado di modificare significativamente le valutazioni prodotte, eventualità che appare comunque estremamente remota sulla base dell'esperienza acquisita da EGP in numerose realizzazioni analoghe, potrà essere avanzata una specifica richiesta di autorizzazione di deroga per attività di cantiere a carattere temporaneo ai sensi della D.P.G.R. 8 gennaio 2014, n. 2/R, per tali particolari fasi dei lavori, da inviare all'Amministrazione Comunale competente"*.

in merito alla *componente flora, fauna e ecosistemi*, il proponente evidenzia che gli interventi si collocheranno nel perimetro di una postazione esistente, pertanto non è previsto il taglio della vegetazione. Sulla componente flora, pertanto, non è previsto alcun impatto significativo.

Per quanto riguarda la componente fauna, il proponente, nell'area circostante il sito oggetto di intervento, esclude la presenza di aree importanti da un punto di vista della riproduzione, del foraggiamento o come rifugio. Inoltre, in relazione alle emissioni sonore connesse alle attività di perforazione, non sono ravvisabili impatti significativi sulla componente faunistica dell'area. Tali impatti saranno infatti temporanei, reversibili e circoscritti ad un'area ridotta;

in merito alla *componente paesaggio*, il proponente evidenzia che, l'attività mineraria consiste nella sola perforazione del pozzo di produzione denominato “

1ter”, dove è già presente una postazione di perforazione. Il contesto territoriale in cui si colloca il progetto è già interessato dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche, che possono essere ormai considerati parte integrante del paesaggio circostante. Sebbene siano presenti alcuni elementi di valore paesaggistico, essi risultano inseriti in un contesto antropizzato, con elementi che conferiscono al territorio una valenza industriale. L'impatto complessivo prodotto dalla attività di perforazione viene considerato dal proponente di bassa entità e reversibile al termine dei lavori; mentre, durante la fase di esercizio del nuovo pozzo, l'impatto sul paesaggio può essere considerato nullo;

in merito alla *componente aspetti socio-economici*, il proponente illustra e quantifica le ricadute socio-economiche del progetto. In particolare, relativamente alle ricadute occupazionali, il proponente afferma che la società si avvale di personale in larga parte residente nelle aree geotermiche interessate dal progetto, evidenziando inoltre che, fatta eccezione per servizi e forniture altamente specialistiche, per cui la società necessita di rivolgersi ad imprese non locali, i legami con le imprese locali si sono accresciuti a seguito dello stretto e continuo rapporto commerciale tra il proponente e le realtà locali. Il proponente evidenzia che alla conduzione del cantiere saranno adibite circa 10 risorse, organizzate su turni continuativi di 12 ore, a cui si sommano altre 10 persone tra direzione cantiere e altre figure professionali presenti per manutenzione e sicurezza. A queste figure si devono aggiungere altre risorse interne che, a seconda delle mansioni, sono impegnate per la supervisione o l'esecuzione di alcune attività. Per quanto riguarda le risorse esterne, il proponente afferma che saranno impiegate circa 25 persone tra facchini, gruisti, manutentori meccanici ed elettrici, personale di imprese di pulizie, a cui aggiungere gli autotrasportatori e figure impiegate in specifici servizi legati alla perforazione del pozzo.

Un'ulteriore ricaduta sul territorio è rappresentata dal cosiddetto 'turismo geotermico', considerato ormai una parte importante e consolidata del distretto della geotermia toscana.

In conclusione, il proponente ritiene che l'insieme degli interventi previsti non altererà l'assetto socio-economico attuale, sul quale invece si produrranno ricadute positive di tipo diretto, per incremento degli occupati sia nella fase di realizzazione sia nella fase di esercizio dell'impianto, ed indiretto, nella forma di benefici economici e sociali;

Dato atto che:

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento del 16/01/2024, prese in esame le caratteristiche del progetto e le componenti ambientali di competenza, conclude che, alla luce della documentazione presentata, le misure di prevenzione adottate dal proponente, già previste in cantieri analoghi e considerate adeguate allo stato attuale delle conoscenze, siano da considerarsi appropriate. Tuttavia, ARPAT evidenzia che la perforazione di questo tipo di pozzi comporta comunque rischi ambientali significativi, principalmente legati all'attraversamento degli acquiferi potenzialmente utili all'approvvigionamento idropotabile e alla vicinanza del sito da progetto ad alcuni pozzi limitrofi. In conclusione esprime posizione favorevole, suggerendo alcune prescrizioni e raccomandazioni;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 16/01/2024, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGR - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, PGA - Piano di Gestione delle Acque, PAI - Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico), segnalando che l'intervento in esame non è soggetto al parere dell'Autorità e che per l'area in esame “*rileva quanto segue:*

- *in riferimento al PGR, l'area interessata dal progetto in oggetto risulta classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), disciplinata dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale vigente (per la regione Toscana L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);*

- *in riferimento al PAI, l'area d'intervento risulta classificata a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici elevata PFE, disciplinata dall'art. 14 delle norme di Piano. L'intervento non prevede movimenti terra e non risulta assimilabile ad un volume edilizio, pertanto, rientra tra le opere consentite in aree PFE (art. 14 comma 8);*

- *in riferimento al PGA, si segnala che il corpo idrico che potrebbe essere interessato dagli interventi in oggetto è:*

- *Corpo idrico superficiale Torrente Pavone (stato ecologico buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2027)”.*

Pertanto non sono state evidenziate fragilità idrauliche o geomorfologiche. Raccomanda inoltre che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

*l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, nel contributo istruttorio del 18/12/2023, "valutata la documentazione presentata, considerato anche che il progetto insisterà su un'area distante da centri abitati, non evidenzia sostanziali impatti sulla salute pubblica";*

l'Autorità Idrica Toscana (AIT), nel contributo istruttorio dell'11/01/2024 rilasciato all'avvio del procedimento, ha evidenziato che, secondo il comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, è vietata l'apertura di nuovi pozzi nelle "zone di rispetto" di pozzi acquedottistici (200 metri), ad eccezione di quelli destinati all'estrazione di acque per il consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione e alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica. Di conseguenza, il pozzo in progetto "Valpavone 1ter" non potrà essere realizzato all'interno delle medesime. Qualora non fosse possibile perforare il pozzo "Valpavone 1ter" in area esterna alle attuali "zone di rispetto", l'attuale sede di prevista perforazione potrà essere mantenuta solo a seguito di ridefinizione delle aree di rispetto dei pozzi idropotabili, in modo che il pozzo geotermico in oggetto sia all'esterno di queste aree. L'AIT ha inoltre richiesto al proponente di avviare un confronto con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ASA S.p.A.

Successivamente, in seguito al deposito della documentazione integrativa da parte del proponente, l'AIT ha rilasciato un secondo contributo il 29/05/2024, nel quale evidenzia alcune prescrizioni in merito alla tutela qualitativa della risorsa idrica destinata al consumo umano, tutte recepite nel presente atto;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 13/12/2023, nel constatare che l'esecuzione dei pozzi non prevede emungimento di risorsa idrica neanche per le operazioni di perforazione, comunica di non ravvisare aspetti riconducibili a specifiche competenze del Settore;

il Settore Miniere, nel contributo del 09/01/2024, esprime posizione favorevole per quanto di competenza in relazione alle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario in oggetto e ricorda la necessità di acquisire la relativa autorizzazione mineraria;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio del 15/01/2024, ritiene esaustiva l'analisi paesaggistica, sia per quanto riguarda gli impatti paesaggistici in fase di cantiere che in fase di esercizio, rilascia pertanto un contributo istruttorio favorevole viste le caratteristiche dell'intervento, che non inducono una modifica sostanziale dello stato attuale dei luoghi, e la documentazione progettuale allo scopo predisposta, non si rilevano elementi di contrasto con il PIT/PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico);

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, con riferimento alla documentazione presentata dal proponente ed ai contributi istruttori acquisiti:

con riferimento alle emissioni in atmosfera, le prove di produzione non verranno effettuate poiché il pozzo di progetto è destinato all'estrazione di acqua da utilizzare nel processo di reiniezione.

Le emissioni da attività di perforazione sono dovute a processi di combustione e sono di tipo convogliato.

Non sono previste significative attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti.

In relazione al traffico indotto, è emersa la non rilevanza degli impatti (peraltro temporanei e reversibili) sulla componente atmosfera, considerato il numero esiguo dei veicoli in transito.

In relazione a fenomeni di "blow out" da pozzo, le misure di sicurezza prevedono l'utilizzo di *blow-out preventer* e di sensori di misura posti in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, collegati ad allarmi acustici, per segnalare l'eventuale verificarsi del fenomeno.

Per la fase di perforazione e di approntamento del pozzo, il proponente utilizza, come input al codice di calcolo, dati ricavati da un modello matematico invece di dati restituiti da stazioni meteorologiche reali: ciò comporta

una maggiore incertezza. Tuttavia, ARPAT trova che la forma delle curve di isolivello delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera degli elaborati grafici sia coerente con la morfologia del territorio in esame.

In conclusione, ARPAT valuta condivisibili e descritte con sufficiente chiarezza le stime presenti nella documentazione esaminata, in particolare *“I risultati della simulazione effettuata dal proponente evidenziano, nelle vicinanze dell’area delle lavorazioni ed in particolare presso i “recettori sensibili”, il rispetto dei limiti di legge relativi alle concentrazioni di ossidi di azoto (Allegato XI al D.Lgs. 155/2010)”*;

nelle vicinanze della postazione Valpavone 1 sono presenti tre pozzi freatici ad uso idropotabile (Pavone 1, Pavone 2 e Pavone 3) gestiti da ASA S.p.A. (il gestore del Servizio Idrico Integrato – S.I.I.). I depositi alluvionali attraversati dai pozzi poggiano su un substrato impermeabile costituito dai terreni del Flysch (con spessore variabile tra 45 e 130 metri) che separa nettamente l’acquifero profondo geotermale sottostante. La falda, da cui fino ad oggi sono stati estratti i fluidi geotermici a bassa entalpia, non presenta interazione con i depositi alluvionali in superficie.

Un’ulteriore conferma della separazione degli acquiferi è rappresentata dalla differenza sostanziale nel chimismo delle acque prelevate nell’acquifero freatico rispetto a quelle presenti nell’acquifero profondo su cui si attestano i pozzi profondi esistenti (“Valpavone 1” e “Valpavone 1bis”).

Il Proponente si dichiara disponibile ad eseguire, *“durante la perforazione del nuovo pozzo un piano di monitoraggio dei principali analiti di riferimento dell’acqua campionata dai pozzi freatici gestiti da ASA presenti in area limitrofa (Pavone 1, Pavone 2 e Pavone 3), secondo le modalità che potranno essere definite con il gestore stesso. Si precisa a tale proposito che la fase potenzialmente critica ha una durata inferiore alla settimana, fino al completamento della cementazione del casing 18 5/8” a 60 m”*.

ARPAT prende favorevolmente atto della proposta di effettuare il monitoraggio dei tre pozzi dell’acquifero superficiale e, data la natura dell’acquifero, caratterizzato da elevate trasmissività, propone di estendere ulteriormente il monitoraggio fino a qualche mese dopo il termine della perforazione.

Richiede inoltre che, durante la perforazione dei tratti di pozzo che attraversano il sottosuolo potenzialmente interessato da acquiferi idropotabili, al fine di ridurre il pericolo di contaminazione delle falde, venga utilizzata acqua non contaminata come fluido di perforazione, limitando l’uso di additivi e impiegando esclusivamente sostanze ecocompatibili.

Durante la fase di cantiere, dovranno essere effettuate alcune verifiche tecniche ed attuate alcune norme di buona pratica a tutela della falda da possibili contaminazioni. In particolare, la corretta esecuzione delle misure a protezione della falda durante le operazioni di perforazione dovrà essere certificata da un tecnico competente;

Autorità Idrica Toscana (AIT) ha evidenziato che l’area di perforazione prevista ricade all’interno di “zone di rispetto”, attualmente definite dal comma 4 dell’articolo 94 del D.Lgs 152/2006 come l’area con raggio di 200 metri dal punto di captazione, appartenenti a tre distinte captazioni di acque sotterranee afferenti al S.I.I., destinate al consumo umano, distribuite mediante acquedotto di interesse pubblico e aventi una profondità di 20 metri, denominati: Pozzo Pavone 1 (Cod. PO00000164); Pozzo Pavone 2 (Cod. PO00000223); Pozzo Pavone 3 (Cod. PO00000175).

Da un punto di vista idrogeologico, questi pozzi idropotabili sono posti nell’acquifero freatico costituito dai depositi alluvionali del fiume Pavone. Pertanto, la perforazione del pozzo “Valpavone 1ter” interesserà tutte e tre le “zone di rispetto” (attualmente definite con il criterio geometrico) e, fino al raggiungimento delle Formazioni Liguri in facies di Flysch, lo stesso acquifero freatico che alimenta i tre pozzi idropotabili.

Per tutelare la risorsa idrica destinata al consumo umano, il comma 4 dell’art. 94 del D.Lgs 152/2006 vieta l’apertura di pozzi nelle zone di rispetto, tranne quelli destinati al consumo umano o alla protezione delle caratteristiche della risorsa idrica. Sono inoltre vietate attività come la *dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati* (lettera a), la *gestione di rifiuti* (lettera h) e lo *stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive* (lettera i). Le perimetrazioni delle “zone di rispetto” sono in fase di revisione secondo i nuovi criteri della D.G.R. 872/2020 e potrebbero subire variazioni, con estensione dei divieti attualmente vigenti. In base alle suddette valutazioni, AIT conclude:

1. nelle “zone di rispetto” il pozzo “Valpavone 1ter” non potrà essere realizzato;
  2. la perforazione potrà essere mantenuta solo se la ridefinizione delle “zone di rispetto” dei pozzi idropotabili escluderà l’area del pozzo in oggetto (vista la fase di revisione secondo i nuovi criteri della D.G.R.T. 872/2020).
- Nel contributo istruttorio conclusivo del 29/05/2024, rilasciato a seguito alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, l’AIT esamina l’elaborato *“Definizione delle aree di rispetto del Campo Pozzi ASA Pavone, sito nel comune di Castelnuovo Val di Cecina”* nel quale viene descritto lo studio idrogeologico che ha portato alla definizione del *“Modello concettuale”*. Usando il *“criterio temporale”* della D.G.R. 872/2024, sono state determinate le “zone di rispetto” per le tre captazioni. La modellizzazione ha mostrato che l’area di perforazione e reiniezione sembra ubicata marginalmente alle “zone di rispetto”.

Pertanto l’AIT esprime le seguenti considerazioni:

- il pozzo di progetto “Valpavone 1ter” è destinato all’emungimento di fluido geotermico a bassa entalpia e alla reiniezione, presenta un circuito “chiuso” che interferisce con l’acquifero solo durante la perforazione;
- la modellizzazione mostra che l’area di perforazione e reiniezione è ubicata marginalmente alle “zone di rispetto” del Campo Pozzi ASA Pavone;
- nello SPA (vedi pag.105 e pagg.182-190) vengono descritte le attività di mitigazione previste durante la perforazione dei primi 60 metri per ridurre/eliminare il rischio di contaminazione dell’acquifero idropotabile;
- il coefficiente di permeabilità K, stimato pari a 5,00E-05 m/s, utilizzato per la modellizzazione del layer dell’acquifero (parametro “fondamentale” per la modellizzazione) è stato ricavato da dati di letteratura e successivamente sottoposto a calibrazione;
- il Proponente non ha eseguito sondaggi puntuali per la ricostruzione stratigrafica dell’acquifero.

In conclusione, ai fini della definizione del procedimento in oggetto e per quanto concerne la verifica dell’effettiva condizione di rispetto a quanto disposto dal comma 4 dell’articolo 94, del D.Lgs 152/2006 in merito alla tutela qualitativa della risorsa idrica destinata al consumo umano, AIT suggerisce alcune prescrizioni, recepite nel quadro prescrittivo del presente atto:

con riferimento alla radioattività naturale, ARPAT ritiene che la perforazione del pozzo “Valpavone 1ter” produca un impatto nullo o trascurabile sulle emissioni in atmosfera di radon. Ciò è dovuto al bassissimo rischio di *blow out* dal pozzo durante la perforazione e al fatto che non sono previste prove di produzione al termine della perforazione poiché il pozzo non è destinato alla produzione di fluido geotermico, ma all’estrazione di acqua per la reiniezione.

In relazione all’eventuale impatto delle radiazioni ionizzanti legato alla presenza di residui contaminati da radionuclidi contenuti nelle vasche fanghi o i detriti al termine delle attività e le incrostazioni presenti nelle parti dell’impianto al momento dello smontaggio, il proponente adotterà il “*Piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali*”.

Il Piano prevede:

- prelievo di un campione di residui “fanghi” e “incrostazioni” direttamente dai fondami delle due vasche di raccolta al termine delle attività e nelle parti di impianto, per un massimo di 4 campioni;
- analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione con il metodo UNI 11665:2017 di tutti i campioni e smaltimento dei residui solo a seguito della verifica dell’esito delle analisi;
- in caso di superamento dei livelli di allontanamento di cui all’Allegato II al D.Lgs. 101/2020, intervento e consulenza di un esperto di radioprotezione di minimo II grado per attuare procedure di sicurezza, gestione e smaltimento adeguate;
- analisi di spettrometria alfa a scopo di screening per determinare la concentrazione di polonio-210 nei campioni di fondami delle vasche di raccolta detriti e fango e nelle eventuali incrostazioni;
- svolgimento delle analisi in conformità ai requisiti della norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2018.

ARPAT segnala che il par. 2 “Introduzione” del Piano sia più adatto alla descrizione del processo di perforazione dei pozzi di produzione profondi e delle successive prove di produzione, piuttosto che al caso in esame. In questo contesto specifico, relativo a una perforazione poco profonda e destinata all’emungimento da un acquifero geotermico con temperatura di circa 50°C, risulta difficile valutare la formazione di residui. Tuttavia, il Piano presentato contiene tutti gli elementi necessari per una valutazione adeguata della gestione di eventuali residui;

con riferimento al rumore, ARPAT:

- considerati i dati riportati nella relazione di impatto acustico, le ipotesi alla base delle valutazioni, la tipologia di sorgente, la configurazione dell’area di influenza, il carattere di temporaneità, anche se di durata continuativa di circa 55 giorni, delle emissioni sonore e i risultati delle valutazioni del TCA – tecnico competente in acustica;
  - considerato che, qualora si tenesse conto, in modo cautelativo per i ricettori, dell’incertezza tipica associata alle simulazioni modellistiche non è possibile escludere, con un adeguato margine di probabilità, un superamento del limite di immissione differenziale notturno presso il ricettore più vicino;
- ritiene che l’impatto acustico del progetto in esame possa essere considerato poco significativo e comunque mitigabile con alcune prescrizioni, recepite nel quadro prescrittivo del presente atto;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è coerente con la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto è finalizzato al mantenimento del campo geotermico e quindi al mantenimento della produzione geo-termoelettrica nel tempo;

la geotermia è una forma di energia rinnovabile. Il progetto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione del previsto pozzo di manutenzione campo è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

il progetto è in linea con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

il nuovo pozzo per il mantenimento del campo verrà realizzato all'interno dell'esistente postazione di Valpavone 1 e non sono quindi previste occupazioni di suolo (*green field*);

gli impatti ambientali del progetto sono riferibili alla sola fase di perforazione, mentre le prove di produzione non verranno eseguite;

la realizzazione del nuovo pozzo è prevista in un'area già interessata dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche ed internamente a postazione geotermica esistente, già adeguata all'accoglimento delle nuove opere;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs.152/2006;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio e di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. l'impresa incaricata della realizzazione del pozzo deve comunicare, con congruo anticipo e comunque almeno 15 giorni prima del loro inizio, le date di esecuzione delle perforazioni dei pozzi geotermici anche al Settore Geotermia di ARPAT;
2. ad opere ultimate devono essere trasmesse al Settore Geotermia di ARPAT: la sezione quotata, "*as built*", del pozzo realizzato, completa della stratigrafia del suolo rinvenuto e della presenza di acqua riscontrata in fase di perforazione, indicazione degli additivi impiegati in funzione della profondità di perforazione, e dell'eventuale profilo termometrico misurato ad ultimazione dei lavori; copia della caratterizzazione chimico-fisica del fluido geotermico riscontrato, in particolare in relazione alla concentrazione di gas in peso e alla sua temperatura;
3. durante la perforazione dei tratti di pozzo che attraversano il sottosuolo potenzialmente interessato da acquiferi idropotabili, al fine di ridurre il pericolo di contaminazione delle falde, impiegare, come fluido di

perforazione, acqua non contaminata, limitando l'uso di additivi e comunque impiegando esclusivamente sostanze ecocompatibili;

4. la corretta esecuzione delle misure a protezione della falda, da eseguirsi durante le operazioni di perforazione dei pozzi, (corretta centratura delle tubazioni, della regolarità dell'intercapedine, verifica delle condizioni di flusso di risalita del cemento fino a bocca pozzo, accertamento del tempo di presa della malta) deve essere verificata dal Direttore dei Lavori o da un suo Assistente (rispettivamente qualificati da idonea esperienza e adeguata formazione) attraverso una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, durante tutto l'orario di apertura del cantiere; la corretta esecuzione delle opere relativa al pozzo di progetto deve essere certificata ad ultimazione dei lavori. La documentazione di cui alla presente prescrizione deve essere inviata ad ARPAT, entro 30 giorni dall'ultimazione della perforazione;

5. con riferimento al rumore:

a) entro la prima settimana dall'avvio a regime della fase di perforazione dovranno essere eseguite apposite campagne strumentali di verifica del rispetto dei limiti di acustica ambientale (emissione e immissione assoluto e differenziale) presso i quattro ricettori più prossimi individuati nella documentazione agli atti del presente procedimento (da R1 a R4). Le indagini dovranno essere effettuate e relazionate in conformità al D.M. 16/3/1998. Le relazioni con i risultati delle indagini dovranno essere inviate tempestivamente ad ARPAT;

b) qualora, in seguito ai risultati delle indagini strumentali di cui al punto precedente, si ravvisasse il superamento di qualche limite normativo presso i ricettori considerati, dovrà essere tempestivamente inoltrata al Comune la specifica richiesta di autorizzazione di deroga per attività di cantiere a carattere temporaneo ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014 6 corredata dalla specifica documentazione con le modalità di cui all'Allegato 4 dello stesso Regolamento. Considerata la previsione di eseguire i lavori anche nel periodo notturno, la deroga sarà di tipo non semplificato con il conseguente coinvolgimento dell'Azienda USL competente per territorio. La documentazione tecnica, oltre a riportare quanto previsto dal Regolamento, dovrà riportare la descrizione ed il dettaglio degli interventi di risanamento che possono essere attuati per ridurre i livelli sonori presso i ricettori, quali: insonorizzazione dei gruppi elettrogeni; schermatura parziale, mediante barriera fonoisolante, del piano sonda. Visti i tempi tipici per la procedura di rilascio dell'autorizzazione comunale in deroga e considerata la necessità di tutelare tempestivamente i ricettori coinvolti, gli interventi di mitigazione dovranno comunque essere attuati appena possibile, indipendentemente dalla presentazione della richiesta di deroga;

6. con riferimento a possibili fenomeni di *blow-out* da pozzo, il proponente deve mettere in atto le misure di sicurezza previste nella documentazione agli atti (utilizzo di *blow out preventers* e di sensori di misura posti in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, collegati ad allarmi acustici in grado di segnalare il verificarsi del fenomeno);

7. con riferimento alla tutela dei pozzi acquedottistici del Servizio idrico integrato:

a) devono essere preventivamente realizzati due piezometri di almeno 30 m di profondità, uno a monte e uno a valle dall'area di cantiere, rispetto alla direttrice di flusso dell'acquifero; i piezometri devono essere ubicati in prossimità delle isocrone indicate a 365 giorni dei pozzi "Pavone 2" e "Pavone 1" ed essere idonei al monitoraggio periodico della qualità delle acque campionate; l'ubicazione dei piezometri, le specifiche tecniche e le modalità di campionamento devono essere concordate con AIT e ASA S.p.A.;

b) deve essere accertato il valore del coefficiente di permeabilità (K, stimato pari a 5,00E-05 m/s) durante la perforazione dei due piezometri nonché durante fase di perforazione del pozzo geotermico di progetto "Valpavone 1ter", interferente con l'acquifero freatico, mediante l'esecuzione di opportune prove di pompaggio di lunga durata nei pozzi ASA S.p.a., effettuate in periodo di magra del Torrente Pavone e con le massime portate di emungimento dai pozzi idropotabili;

c) deve essere effettuata la ricostruzione stratigrafica dei depositi alluvionali attraversati dalle perforazioni, al fine di validare le valutazioni effettuate per la definizione del modello concettuale e della permeabilità delle quattro tipologie di unità idrogeologiche descritte nella relazione integrativa presentata dal proponente nell'ambito del presente procedimento;

d) qualora il parametro K delle unità idrogeologiche misurato in sito risultasse superiore a quello stimato e/o la ricostruzione stratigrafica differisse rispetto a quella ipotizzata nel modello concettuale, il proponente deve provvedere al suo aggiornamento e procedere con la ridefinizione delle "zone di rispetto";

e) in periodo di magra, mediante ulteriori misurazioni di portata, deve essere verificata l'effettiva alimentazione del torrente Pavone all'acquifero alluvionale, predisponendo anche delle sezioni a monte dell'area del modello;

f) effettuare il campionamento delle acque di falda nei piezometri richiesti al punto 7.a) con la seguente periodicità: un campionamento prima dell'inizio della perforazione del pozzo "Valpavone 1ter", un

campionamento mensile durante la fase di esecuzione dei lavori di perforazione e, se risultasse validato il parametro K di cui al precedente punto 7.b), un campionamento semestrale durante i primi due anni di esercizio del pozzo; a partire dal terzo anno, la frequenza dei campionamenti potrà essere annuale;

g) qualora le risultanze del modello concettuale aggiornato rilevassero la presenza del pozzo “Valpavone 1ter” all'interno della zona di rispetto delimitata dall'isocrona a 180 giorni del campo pozzi “ASA Pavone”; oppure se, durante l'esercizio del pozzo geotermico di progetto, si verificassero episodi di degrado della qualità o quantità delle acque della falda freatica captata dai pozzi dell'acquedotto attribuibili al sistema geotermico “emungimento da pozzo Valpavone 1ter / reiniezione nel pozzo Valpavone 1”, il proponente deve provvedere a proprie spese alla nuova perforazione dei pozzi interessati da tali circostanze, con modalità da stabilire di concerto con AIT e ASA S.p.A.;

*[le prescrizioni da 1. a 6. sono soggette a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale, sono fatte salve le competenze del Comune e della USL in merito alle deroghe acustiche; la prescrizione 7. è soggette a verifica di ottemperanza e controllo a cura di AIT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale” redatte da ARPAT (gennaio 2018);

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica pavimentata da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, come emerso in sede istruttoria, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere – tra l'altro - in esame possibili fenomeni di fuoriuscita di fluidi in pressione dal pozzo nonché i rischi per gli addetti dovuti alle lavorazioni in area a pericolosità geomorfologica (secondo il vigente PAI) elevata;

considerati gli obiettivi del PGA del Distretto appennino settentrionale e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006; si raccomanda di privilegiare il recupero allo smaltimento;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

la piazzola di perforazione è caratterizzata da pericolosità elevata da alluvione – P3 di PGRA. Nel rispetto delle previsioni della Disciplina di PGRA del distretto Appennino settentrionale, visti i battenti duecentennali prevedibili per l'area in esame, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria e dell'Autorità mineraria;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nel cantiere di perforazione possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno della piazzola di perforazione.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Castelnuovo Val di Cecina e della Provincia di Pisa, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di perforazione del nuovo pozzo manutenzione campo "Valpavone 1ter", nella postazione esistente Valpavone 1, Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Larderello", nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: via Luigi Boccherini n. 15 in Roma; C.F. e P.IVA: 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione dei richiami e delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti savi eventuali termini più brevi previsti dalla normativa di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica nel Comune di Sarteano (SI), per uso “agricolo e civile”.****PRATICA SIDIT 2314/24**

Il Sig. Neil John Hodson in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. La Tana ha presentato in data 27/05/2024 (prot. reg. n° 293371), richiesta di ricerca e concessione di derivazione di acqua pubblica da 2 pozzi in campo pozzi per una portata media pari a 0,5 e massima pari a 1 l/s, per un volume annuo di m<sup>3</sup> 8848 per uso “agricolo e civile”, nel Comune di Sarteano (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 56-116 del Foglio n° 55.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana, all'albo pretorio del comune di Sarteano per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/06/2024, e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554387843. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **05/08/2024** con ritrovo alle ore **11,00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso nel Comune di Castelnuovo B.ga (SI), per uso produzione beni e servizi.****PRATICA SIDIT 127837/2020 procedimento di rinnovo 3927/24**

Il Sig. Paolo Cappelli ha presentato in data 27/05/2024 (prot. reg. n° 292838), richiesta di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da 2 pozzi in campo pozzi per una portata media pari a 0,48 e massima pari a 0,74 l/s, per un volume annuo di m<sup>3</sup> 15000 per uso "produzione beni e servizi", nel Comune di Castelnuovo B.ga (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 149 del Foglio n° 122.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana, all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/06/2024, e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554387843. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **05/08/2024** con ritrovo alle ore **10,30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in piazza Rosselli 23.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Signa. Richiedente BOLDRINI GIACOMO . Pratica 1674 del 2024, Procedimento 2733 del 2024.

Il richiedente **BOLDRINI GIACOMO** , ha presentato domanda di Concessione/Rinnovo di Concessione /Variante di Concessione, Prot. n. del , per utilizzare un prelievo massimo pari a 50 litri al secondo e medio annuo pari a 0,29 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 399456.6, di acque superficiali in località Signa del Comune di Signa per uso USO PRIVATO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Signa.

p. il Dirigente  
(Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Calenzano. Richiedente Ilaria Manifattura Lane S.r.l.. Pratica 411066 del 2020, Procedimento 2840 del 2024.

Il richiedente Ilaria Manifattura Lane S.r.l., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 228476 del 17/04/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,25 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 4500, di acque sotterranee del Comune di Calenzano per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Calenzano.

P. il Dirigente  
(Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente OASI LIGNANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.. Pratica 1599 del 2024, Procedimento 2604 del 2024.

Il richiedente OASI LIGNANA SOCIETA' AGRICOLA S.S., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 216291 del 10/04/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,60 litri al secondo e medio annuo pari a 0,39 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 12293, di acque sotterranee del Comune di Pescia per uso agricolo/potabile.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pescia.

p. il Dirigente  
(Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Ye To Vivai Torzini Yessica. Pratica 179410 del 2020, Procedimento 3408 del 2024.

Il richiedente Ye To Vivai Torzini Yessica, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 253813 del 03/05/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,50 litri al secondo e medio annuo pari a 0,17 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 5225,00, di acque sotterranee in località Pontenuovo del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

p.il Dirigente  
(Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Società Agricola GIORGIO TESI VIVAI SOCIETA' SEMPLICE. Pratica 1512 del 2024, Procedimento 2461 del 2024.

Il richiedente Società Agricola GIORGIO TESI VIVAI SOCIETA' SEMPLICE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 214441 del 10/04/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,00 litri al secondo e medio annuo pari a 0,48 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 15000,00, di acque sotterranee in località VIA TOSCANA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

p. il Dirigente  
( Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi

**A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.**

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

**OGGETTO:** Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., Rep. n. 60 del 18 marzo 2024, per terreni siti nella frazione di Nugola, nel Comune di Collesalveti.

**IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'**

**Premesso** che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

**Richiamata** la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

**Vista la procura speciale**, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

**Vista** la richiesta del Direttore Ing. Michele Del Corso prot. n. 8353/22 del 08/04/2022 e successive integrazioni nella quale si evidenzia la necessità di procedere all'acquisizione di aree e costituzione di diritti reali per la realizzazione dei progetti "Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo depuratore di Nugola Ovest" (Codice budget G080-5310-000)" e "Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 02. Realizzazione nuovo depuratore di Nugola Ovest" (Codice budget G080-5311-000);

**Visto** il Provvedimento del Consigliere Delegato prot. n. 9341/22 del 20/04/2022 avente ad oggetto "DEPURAZIONE NUGOLA. NUOVO DEPURATORE NUGOLA OVEST E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DAL DEPURATORE NUGOLA EST" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

**Visto** che la scrivente ha provveduto a dare agli interessati comunicazione, tramite raccomandata, di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 c. 2 e 16 c.4 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 7 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio e costituzione di servitù ed eventuale variante urbanistica ex art.34 LR 65/2014, prot. n. 10353/22 del 02/05/2022 et altri;

**Viste** le osservazioni pervenuti e le controdeduzioni trasmesse;

**Visto** che l'intervento rientra nell' "Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008" e secondo la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1568 del 18/12/2023 dovrà essere completato entro il 31/12/2025;

**Visto** che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

**Vista** la perizia di stima contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto denominato "Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo

depuratore di Nugola Ovest” che determina il valore di mercato più probabile per i terreni oggetto dell’intervento;

**Visto** che il promotore e beneficiario dell’espropriazione, come definito all’art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

**Visto** che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 141 del 16/10/2023, è stato approvato il progetto definitivo denominato “Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo depuratore di Nugola Ovest” (Codice AIT MI\_FOG-DEP03\_05\_0515), con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, urgenza, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle aree private interessate dall’intervento, rilascio di titolo abilitativo e approvazione della variante urbanistica ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014 per l’area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;

**Visto** il frazionamento del 13/12/2023 Pratica n. LI0079504 in atti dal 13/12/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.5228034.13/12/2023 presentato il 13/12/2023 (n. 79504.1/2023) che ha generato la particella 752 (ex 720) del foglio 63 del Comune di Collesalveti;

**Visto** che l’art. 22-bis del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l’avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l’applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l’indennità di espropriazione, e che dispone anche l’occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell’indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

**Visto** il *Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio e all’asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22-bis del d.p.r. 327 dell’8 giugno 2001 e ss.mm.ii.*, Rep. n. 60 del 18 marzo 2024, avente ad oggetto “Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo depuratore di Nugola Ovest. Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio e all’asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22-bis del d.p.r. 327 dell’8 giugno 2001 e ss.mm.ii.”, eseguito tramite immissione in possesso e redazione del verbale dello stato di consistenza dei luoghi il 23/05/2024;

**Visto** che le proprietà di seguito indicate hanno accettato espressamente le indennità provvisorie di esproprio/asservimento e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii. determinate con il Decreto di cui al comma precedente;

**Visto** che nel caso di aree agricole o di aree edificabili coltivate, qualora il proprietario sia coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo originale, avrà diritto alla percezione della indennità aggiuntiva prevista dall’art. 40 comma 4, calcolata in base al valore agricolo medio relativo al tipo di coltura effettivamente praticata sul fondo;

**Preso atto** della documentazione trasmessa in data 29/05/2024 dal signor Gianfranco Rutinelli;

**Visto** il quadro di insieme dei Valori Agricoli Medi, pubblicato su BURT del 24/04/2024 n.17, per terreni seminativi compresi nella Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, anno 2024;

**Visto** che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

**Visto** che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

**Richiamati** gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

#### ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 determinate con atto Rep. n. 60 del 18/03/2024, avente ad oggetto “Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo depuratore di Nugola Ovest. Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio e all’asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22-bis del d.p.r. 327 dell’8 giugno 2001 e ss.mm.ii.”, così come indicato nella seguente tabella, oltre ad eventuale indennità aggiuntiva ex art. 40 c. 4 del DPR 327/01:

Comune	Fg.	P.IIa, sub.	Intest. catastale	Valore di mercato (€/m <sup>2</sup> )	Indennità di esproprio (€)	Indennità per occupaz. temp. ex art. 49 del DPR 327/01 (€)	Indennità di asservimento (€)	Indennità aggiuntiva	Indennità totale p.IIa (€)
Collesalvetti	63	235	Corridoni Angelo	1,40	2100,00	-	-	-	<b>2100,00</b>
			Corridoni Claudio						
			Corridoni Filippo						
			Corridoni Rosaria						
			Corridoni Valentina						
		556, sub 607	Rossi Valeria	3,00	-	12,58	585	-	<b>597,58</b>
		616, sub 613	Rossi Valeria	3,00	-	-	110	-	<b>110,00</b>
616, sub 612	Rossi Franco	3,00	-	-	35	-	<b>35,00</b>		
Collesalvetti	63	187	Malucchi Marino	1,40	-	18,39	31,73	-	<b>50,13</b>
		752 (ex 720)	Rutinelli Sandro	1,40	-	42,78	73,5	-	<b>116,28</b>
		710	Rutinelli Sandro	1,40	-	80,89	178,73	-	<b>259,62</b>
		721	Rutinelli Sandro	1,85	-	60,28	132,58	-	<b>192,86</b>
		36	Rutinelli Gianfranco Senigaliesi Nazzarena	1,40	-	70,00	191,80	150,70	<b>412,50</b>

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A  
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità  
Ing. Camillo Palermo

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO  
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.  
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA DENOMINATO “COSTRUZIONE  
NUOVO POZZO 10 C1 BIS IN COMUNE DI BIENTINA”**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ACQUE SpA;

Vista la comunicazione di ACQUE SpA, in atti di AIT al prot. 7880 del 4/06/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto “COSTRUZIONE NUOVO POZZO 10 C1 BIS IN COMUNE DI BIENTINA”;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel Piano degli Interventi 2022/2024 di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 14/2022, e rientra nel codice identificativo MI\_ACQ01\_02\_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

Visto che l'intervento riguarda la costruzione di n. 1 pozzo in aree (Foglio n. 18 Particelle n. 112 e n.256 nel Comune di Bientina) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato inoltre che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

Visto che il proponente in data 29/03/2024 ha trasmesso istanza tramite il portale Regionale Sidit per variante non sostanziale pozzo;

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

**AVVISA**

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/1917397248> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto denominato COSTRUZIONE NUOVO POZZO 10 C1 BIS IN COMUNE DI BIENTINA. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione ‘attrezzature pubbliche di interesse generale’ come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo

# *Autorità Idrica Toscana*

---

[protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi  
ing. Barbara Ferri

# SEZIONE II





**Atto Dirigenziale**  
**N. 1495 del 11/06/2024**

Classifica: 005.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 2940/2024)

<i>Oggetto</i>	<b>INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO NEL QUARTIERE 4 DI FIRENZE PER LE SEDI ISTITUTI MEUCCI E GALILEI. ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO PER 12 MESI A SEGUITO DI MANCATA CONDIVISIONE – DITTE CATASTALI MARIETTI-BALLERINI-ZAMBON; STACCIOLI-FERACO (ART. 20 COMMA 14 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES)</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Gare, Contratti, Espropri</b>
<i>Riferimento PEG</i>	<b>11</b>
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>GEOM. FRANCESCO TAITI</b>
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	<b>Otello Cini</b>

CORIV000

**Il Dirigente / Il Titolare P.O.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

PREMESSO che in ordine alla realizzazione dell'opera in oggetto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, con deliberazione n. DC/2021/00031 del 05/07/2021, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale del Comune di Firenze ha approvato, con procedimento semplificato, la Variante al Regolamento Urbanistico Riqualificazione e ampliamento polo scolastico Istituti Superiori Meucci e Galilei con riduzione della zona di rispetto del Cimitero di Soffiano (art. 30 e ss LR 65/2014) divenuta efficace con pubblicazione sul BURT n. 29 del 21.07.2021 ;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE  
Atto Dirigenziale n. 1495 del 11/06/2024

1/7

- con atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 09/03/2023 è stato approvato il progetto definitivo, il piano particellare di esproprio dei terreni interessati dai lavori e dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica denominata Nuova sede dell'Istituto Meucci-Galilei in via del Filarete a Firenze e disposto che le espropriazioni potranno compiersi con l'emanazione del decreto d'esproprio entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia del suddetto atto;
  - come riportato nell'atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 09/03/2023 i lavori di realizzazione della Nuova sede dell'istituto Meucci-Galilei in via del Filarete a Firenze rivestono carattere di particolare urgenza;
  - con il suddetto atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 09/03/2023 è stato disposto di applicare relativamente alla procedura espropriativa, visto il carattere d'urgenza dei lavori in argomento e per quanto dettagliatamente esposto in premessa dello stesso atto, le disposizioni di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 nei riguardi della determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 854 del 12/04/2023 sono stati assunti Sub-impegni di spesa per complessivi € 26.501,00 sul Capitolo 19920 Impegno 212/2023 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2023-2025 Annualità 2023 a copertura dell'indennità provvisoria di esproprio a favore delle seguenti ditte catastali:
    - € 0,06 a favore di MARIETTI Massimo Bruno Stefano nato a MILANO (MI) il 12/08/1945 MRTMSM45M12F205Q Proprieta' 30/500;
    - € 0,06 a favore di MARIETTI Luca nato a MILANO (MI) il 04/03/1958 MRTLCU58C04F205N Proprieta' 30/500;
    - € 0,06 a favore di MARIETTI Giorgio Stefano Piero nato a MILANO (MI) il 31/03/1948 MRTGGS48C31F205G Proprieta' 30/500;
    - € 0,06 a favore di MARIETTI Bruno Maria nato a MILANO (MI) il 21/12/1946 MRTBNM46T21F205G Proprieta' 30/500;
    - € 0,06 a favore di MARIETTI Andrea nato a MILANO (MI) il 22/03/1952 MRTNDR52C22F205G Proprieta' 30/500;
    - € 0,16 BALLERINI Ugo nato a CAMPI BISENZIO (FI) il 20/10/1946 BLLGUO46R20B507E Proprieta' 1/6 bene personale;
    - € 0,10 BALLERINI Paola nata a PRATO (PO) il 05/11/1951 BLLPLA51S45G999E Proprieta' 1/10 in regime di separazione dei beni;
    - € 0,10 BALLERINI Giovanni nato a PRATO (PO) il 02/04/1950 BLLGNN50D02G999G Proprieta' 1/10 in regime di separazione dei beni;
    - 0,17 BALLERINI Elisabetta nata a CAMPI BISENZIO (FI) il 25/02/1948 BLLLT48B65B507I Proprieta' 1/6 bene personale;
    - 0,17 ZAMBON Mario nato a PADOVA (PD) il 07/10/1950 ZMBMRA50R07G224L Proprieta' 1/6 bene personale;
- Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio 87 Particella 364 di mq. 10.405 da espropriare per mq. 10.000
- Indennità provvisoria di esproprio pari a € 1,00;

€ 5.888,89 a favore di STACCIOLI Stefano nato a FIRENZE (FI) il 29/09/1981 STCSFN81P29D612U Proprieta' 2/9;

€ 5.888,89 a favore di STACCIOLI Simonetta nata a FIRENZE (FI) il 09/12/1969 STCSNT69T49D612Y Proprieta' 2/9;

€ 5.888,89 a favore di STACCIOLI Simonetta nata a FIRENZE (FI) il 09/12/1969 STCSNT69T49D612Y Proprieta' 2/9;

€ 8.833,33 a favore di FERACO Anna Maria nata a FIRENZE (FI) il 13/08/1945 FRCNMR45M53D612V Proprieta' 3/9;

Catasto terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 2251 di mq. 2.520 da espropriare per mq 1.060.

Indennità provvisoria di esproprio € 26.500,00

- con Atto Dirigenziale n. 1163 del 19/04/2023 con oggetto: “ COMUNICAZIONE DI EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO NEL QUARTIERE 4 DI FIRENZE PER LE SEDI ISTITUTI MEUCCI E GALILEI AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 2 DEL D.P.R. 327/01 E DECRETAZIONE DI OCCUPAZIONE D'URGENZA E DI DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. N. 327/2001” a firma del Dr. Otello Cini Dirigente la Direzione Gare, Contratti, Espropri, si è decretata l'occupazione delle aree e determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari, regolarmente notificato ai soggetti interessati ed eseguito;
- in data 23 maggio 2023, in fase di redazione del Verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dell'area oggetto di esproprio, la ditta proprietaria ha effettuato le proprie osservazioni e sono stati rilevati alcuni manufatti presenti nell'area oggetto di esproprio;
- con Determina Dirigenziale n. 2680 del 28/11/2023 si è provveduto ad assumere sub-impegni di spesa per complessivi € 11.981,83 sul Capitolo 19920 Impegno 129/2024 con esigibilità nell'anno 2024, per il pagamento dell'integrazione dell'indennità di esproprio a favore della ditta catastale proprietaria delle aree individuate al Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 Particella 3226 (ex 2251) da espropriare per mq. 1.047, necessarie alla realizzazione del nuovo polo scolastico nel quartiere 4 di Firenze per le sedi degli Istituti Meucci come segue:

€ 2.662,63 in favore di STACCIOLI Stefano nato a FIRENZE (FI) il 29/09/1981 cod. fisc. STCSFN81P29D612U Proprieta' 2/9;

€ 2.662,63 in favore di STACCIOLI Simonetta nata a FIRENZE (FI) il 09/12/1969 cod. fisc. STCSNT69T49D612Y Proprieta' 2/9;

€ 2.662,63 in favore di STACCIOLI Lucia nata a FIRENZE (FI) il 13/07/1963 cod. fisc. STCLCU63L53D612A Proprieta' 2/9;

€ 3.993,94 in favore di FERACO Anna Maria nata a FIRENZE (FI) il 13/08/1945 cod fisc. FRCNMR45M53D612V Proprieta' 3/9,

- con Atto Dirigenziale n. 3386 del 07/12/2023 si è disposto il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata pari a € 1,00 sub-impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 854 del 12/04/2023 a favore della ditta catastale MARIETTI-BALLERINI-ZAMBON, cui ha fatto seguito l'apertura del deposito amministrativo definitivo n. 1399748 del 12/12/2023 pari a € 1,00 a cura del M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;
- con Atto Dirigenziale n. 3501 del 20/12/2023 con oggetto: “INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO NEL QUARTIERE 4 DI FIRENZE PER LE SEDI ISTITUTI MEUCCI. INTEGRAZIONE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO PER I BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA DITTA CATASTALE STACCIOLI STEFANO, STACCIOLI SIMONETTA,

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1495 del 11/06/2024

3/7

STACCIOLI LUCIA, E FERACO ANNA MARIA, DETERMINATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1163 DEL 19/04/20123” si è decretato di riconoscere alla ditta catastale in oggetto l’ulteriore importo di € 12.306,83, quale indennità integrativa dovuta per i manufatti accertati in sede di immissione in possesso, regolarmente notificato ai proprietari, per complessivi € 38.481,83 come segue:

Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 3226 ( ex 2251) di mq. 1.047 da espropriare per intero

Indennità provvisoria d’esproprio riferita all’area € 26.175,00

Indennità provvisoria integrativa € 12.306,83

Totale indennità provvisoria di esproprio € 38.481,83

- con Atto Dirigenziale n. 3532 del 22/12/2023 con oggetto “ INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO NEL QUARTIERE 4 DI FIRENZE PER LE SEDI ISTITUTI MEUCCI. RETTIFICA ATTO DIRIGENZIALE N. 3501 DEL 20-12-2023. “ si è provveduto alla correzione di riferimenti temporali errati in oggetto e sul testo dell’atto originario, notificato ai soggetti interessati;
- con Determinazione Dirigenziale n. 903 del 23/04/2024 si è provveduto ad assumere sub-impegni di spesa per complessivi € 3.234,03 sul Capitolo 19920 Impegno 129/2024 con esigibilità nell’anno 2024, per il pagamento dell’indennità di occupazione finalizzata all’esproprio per 12 mesi a favore delle ditte catastali proprietarie delle aree individuate al Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 Particella 3226 (ex 2251) da espropriare per mq. 1.047 e Particella 364 da espropriare per mq. 10.000, necessarie alla realizzazione del nuovo polo scolastico nel quartiere 4 di Firenze per le sedi degli Istituti Meucci e Galilei come segue:

€ 0,01 a favore di MARIETTI Letizia Aria erede di Marietti Bruno Maria nata a POGGIBONSI (SI) il 21/07/1985 MRTLZR85L61G752L Propr. 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Massimo Bruno Piero nato a MILANO il 12/08/1945 MRTMSM45M12F205Q Propr. 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Luca nato a MILANO il 04/03/1958 MRTLCU58C04F205N Propr. 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Giorgio Stefano Piero nato a MILANO il 31/03/1948 MRTGGS48C31F205G Propr. 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Andrea nato a MILANO il 22/03/1952 MRTNDR52C22F205G Propr. 3/50;

€ 0,02 a favore di BALLERINI Ugo nato a CAMPI BISENZIO (FI) il 20/10/1946 BLLGUO46R20B507E Propr. 1/6;

€ 0,01 a favore di BALLERINI Paola nata a PRATO il 05/11/1951 BLLPLA51S45G999E Propr. 1/10;

€ 0,01 a favore di BALLERINI Giovanni nato a PRATO il 02/04/1950 BLLGNN50D02G999G Propr. 1/10;

€ 0,02 a favore di BALLERINI Elisabetta nata a CAMPI BISENZIO (FI) il 25/02/1948 BLLLBT48B65B507I Propr. 1/6;

€ 0,02 a favore di ZAMBON Mario nato a PADOVA (PD) il 07/10/1950 ZMBMRA50R07G224L Propr. 1/6;

Catasto terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 364 di mq 10.405 da espropriare per mq 10.000

Indennità di occupazione finalizzata all’esproprio per 12 mesi € 0,090 arrotondata ad € 0,13 per esigenze di carattere contabile

€ 718,65 a favore di STACCIOLI Stefano nato a FIRENZE il 29/09/1981 STCSFN81P29D612U Propr. 2/9,

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1495 del 11/06/2024

4/7

€ 718,64 a favore di STACCIOLI Simonetta nata a FIRENZE il 09/12/1969 STCSNT69T49D612Y Propr. 2/9;

€ 718,64 a favore di STACCIOLI Lucia nata a FIRENZE il 13/07/1963 STCLCU63L53D612A Propr. 2/9;

€ 1.077,97 a favore di FERACO Anna Maria nata a FIRENZE il 13/08/1945 FRCNMR45M53D612V Propr. 3/9

Catasto terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 3226 ( ex 2251) da espropriare per mq 1.047.

Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per 12 mesi € 3.233,90

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, è stata comunicata ai soggetti interessati la data di efficacia dell'Atto del Sindaco Metropolitano N. 11 del 09/03/2023, che approva il progetto definitivo dei lavori e dichiara la pubblica utilità dell'opera;
  - è stata notificato ai proprietari risultanti dai registri catastali il decreto n. 1163 del 19/04/23 di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e di determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 Bis del D.P.R. n. 327/2001 e avviso di immissione in possesso ai sensi degli artt. 22 bis e 24 del D.P.R. 327/2001;
  - sono pervenute osservazioni a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 controdedotte dall'Amministrazione;
  - è stato notificato alla ditta catastale STACCIOLI Stefano, Simonetta, Lucia e FERACO Anna Maria Atto Dirigenziale n. 3501 del 20/12/2023 con oggetto integrazione dell'indennità provvisoria di esproprio determinata con Atto Dirigenziale n. 1163 del 19/04/23 e successiva rettifica con Atto Dirigenziale n. 3532 del 22/12/2023 causa errati riferimenti temporali indicati nell'atto originario;
- le seguenti ditte catastali non hanno provveduto all'accettazione delle indennità nei termini previsti:

MARIETTI-BALLERINI-ZAMBON;

STACCIOLI-FERACO

**VISTO** l'art. 20 comma 14 del TUES;

#### **ORDINA**

il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato dell'intera indennità di espropriazione non concordata pari a € 38.481,83 ed indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per 12 mesi pari a € 3.234,03 per complessivi € **41.715,86** relativa agli immobili da acquisire tramite procedura espropriativa necessari all'esecuzione dell'opera in oggetto, in favore delle seguenti ditte catastali:

€ 0,01 a favore di MARIETTI Letizia Aria erede di Marietti Bruno Maria nata a POGGIBONSI (SI) il 21/07/1985 MRTLZR85L61G752L Proprietà 3/50;

€ 0,02 a favore di ZAMBON Mario nato a PADOVA (PD) il 07/10/1950 ZMBMRA50R07G224L Proprietà 1/6;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Massimo Bruno Piero nato a MILANO il 12/08/1945 MRTMSM45M12F205Q Proprietà 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Luca nato a MILANO il 04/03/1958 MRTLCU58C04F205N Proprietà 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Giorgio Stefano Piero nato a MILANO il 31/03/1948 MRTGGS48C31F205G Proprietà 3/50;

€ 0,01 a favore di MARIETTI Andrea nato a MILANO il 22/03/1952 MRTNDR52C22F205G Proprietà 3/50;

€ 0,02 a favore di BALLERINI Ugo nato a CAMPI BISENZIO (FI) il 20/10/1946 BLLGUO46R20B507E Proprietà 1/6;

€ 0,01 a favore di BALLERINI Paola nata a PRATO il 05/11/1951 BLLPLA51S45G999E Proprietà 1/10;

€ 0,01 a favore di BALLERINI Giovanni nato a PRATO il 02/04/1950 BLLGNN50D02G999G Proprietà 1/10;

€ 0,02 a favore di BALLERINI Elisabetta nata a CAMPI BISENZIO (FI) il 25/02/1948 BLLBT48B65B507I Proprietà 1/6;

Catasto terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 364 di mq 10.405 da espropriare per mq 10.000

Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per 12 mesi € 0,090 arrotondata ad € 0,13 per esigenze di carattere contabile

€ 9.270,17 a favore di STACCIOLI Stefano nato a FIRENZE (FI) il 29/09/1981 STCSFN81P29D612U Proprietà 2/9;

€ 9.270,16 a favore di STACCIOLI Simonetta nata a FIRENZE (FI) il 09/12/1969 STCSNT69T49D612Y Proprietà 2/9;

€ 9.270,16 a favore di STACCIOLI Lucia nata a FIRENZE il 13/07/1963 STCLCU63L53D612A Proprietà 2/9;

€ 13.905,24 a favore di FERACO Anna Maria nata a FIRENZE (FI) il 13/08/1945 FRCNMR45M53D612V Proprietà 3/9;

Catasto terreni del Comune di Firenze Foglio di mappa n. 87 part. 3226 ( ex 2251) da espropriare per mq 1.047.

Indennità provvisoria di esproprio € 38.481,83

Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per 12 mesi € 3.233,90

### DANDO ATTO

che

- si applicano le disposizioni dell'art. 26 commi 7 e 8 del TUES e pertanto del presente provvedimento verrà data notizia a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza e lo stesso verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nel cui territorio si trova il bene, diventando esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi;
- la somma complessiva di **€ 41.715,86** trova imputazione al Capitolo 19920 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2024-2026 Annualità 2024.

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1495 del 11/06/2024

6/7

Firenze, 11/06/2024

IL DIRIGENTE  
**OTELLO CINI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/04435**  
Del: **06/06/2024**  
Esecutivo Da: **06/06/2024**  
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Bagno a Ripoli (foglio di mappa 13, particelle 403, 404, 406, 413 e 414 ) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n.65.802

**IL DIRETTORE**

(OMISSIS)

**DETERMINA**

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

· *Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli*: foglio di mappa 13, particella 403 di mq. 5.005, particella 404 di mq. 1.270, particella 406 di mq. 2.830, particella 413 di mq. 374 e particella 414 di mq. 588;  
· *Proprietà*: IERI Tiziano, nato a Pistoia il 9 novembre 1960, codice fiscale RIETZN60S09G713D, proprietario per 1/1.

2. che l' indennità definitiva di espropriazione, per complessivi € 288.596,23 ( così suddivisa: indennità di esproprio € 166.105,50#, soprassuoli € 45.000,00# e indennità aggiuntiva € 77.490,73#) è stata accettata e corrisposta.

3. (OMISSIS)

4. (OMISSIS)

5. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione.

6. (OMISSIS)

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da  
**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DL/2024/05278**  
Del: **28/05/2024**  
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0985) Linea tramviaria 2 e 3.1. (Variante Alternativa al Centro Storico) –Costituzione servitù di aggancio – D.D. n. 9068/2022 e D.D. n. 9400/2022 – Ganci nn. 14-17-22-32 – Deposito indennità di asservimento non accettate - Liquidazione.

**IL DIRETTORE****(OMISSIS)****DETERMINA**

1. di liquidare, ai fini del deposito nella Cassa DD.PP. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774) la complessiva somma di € 4.800,00, a titolo di indennità di asservimento, così ripartita:

**- € 1.200,00# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01407206G da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento)** in favore di:

- Pietrini Roberto, in proprio e in qualità di erede di Pietrini Franco, (OMISSIS);
- Perini Laura, (OMISSIS);
- Perini Simone, (OMISSIS),

relativamente al gancio n. 14, apposto sulla particella 26 del foglio di mappa 160, C.U. del Comune di Firenze;

**- € 1.200,00# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01407207H da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento)** in favore di:

- Perini Laura, (OMISSIS);
- Perini Simone, (OMISSIS),

relativamente al gancio n. 17, apposto sulla particella 27 del foglio di mappa 160, C.U. del Comune di Firenze;

**- € 1.200,00# (Codice Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01407209J da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento)** in favore di Chelini Barbara, (OMISSIS),

relativamente al gancio n. 22, apposto sulla particella 29 del foglio di mappa 160, C.U. del Comune di Firenze;

**- € 1.200,00# (Codice di Riferimento Cassa DD.PP. n. FI01407210Z da indicare obbligatoriamente nella causale di versamento)** in favore di:

- “E-Distribuzione S.p.a.”, con sede a Roma, codice fiscale 05779711000;
- “Credemleasing S.p.a.”, con sede a Reggio Emilia, codice fiscale 00924500358,

relativamente al gancio n. 32, apposto sulla particella 41 del foglio di mappa 160, C.U. del Comune di Firenze;

2. (OMISSIS)

3. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del citato D.P.R. n. 327/2001 un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

4. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da  
IL DIRETTORE  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**PROVINCIA DI GROSSETO**

AVVISO DI APPROVAZIONE del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 29/02/2024, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014 e dell'art.28 della L.R. n. 10 /2010 in materia di V.A.S..

Dato atto che con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 27/02/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase consultiva del piano adottato (Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 24/09/2021) con la contestuale modifica agli elaborati anche in adeguamento all'esito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che successivamente è stata convocata la Conferenza Paesaggistica per le verifiche relative alla conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Grosseto al PIT- PPR.

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 29/02/2024 è stato approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in seguito alle valutazioni espresse dalla Conferenza Paesaggistica nella prima seduta del 25/10/2023.

La Conferenza Paesaggistica si è nuovamente riunita il 23/04/2024 esprimendo "parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR alla verifica di conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Grosseto".

Con Determinazione Dirigenziale n 711 del 23/05/2024 è stato dato atto dell'esito dell'esito finale della conferenza paesaggistica e individuate le procedure per la pubblicazione degli atti approvati.

Tutta la documentazione è disponibile e consultabile presso la pagina tematica predisposta sul sito della Provincia di Grosseto all'indirizzo: <https://www.provincia.grosseto.it>, nelle sezioni dedicate alla pianificazione territoriale e del Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Ai sensi dell'Art.19, c.7 della L.R.n.65/2014, il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Grosseto acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

*Il Dirigente dell'Area Edilizia, Territori e Ambiente*  
Ing. Gianluca Monaci



## Comune di Camaiore

---

Settore IV Gestione del territorio  
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana**  
**Servizio BURT**

PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.58 c.1 del d.l.112/2008 conv. in l.133/2008. Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i.

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **RENDE NOTO**

Che con la Deliberazione Consiliare n° 41 del 05 giugno 2024 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.58 c.1 del d.l.112/2008 convertito in L. 133/2008 Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i. , gli atti allegati , ai sensi del comma 3 art.6 della L.R. n.8 del 2012 sono contestualmente pubblicati e resi accessibili sul sito internet del comune tramite il seguente indirizzo:

<https://servizionline.comune.camaiore.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2024/41>

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

*Documento firmato digitalmente*

Il Dirigente del settore IV  
Gestione del Territorio  
Ordine Architetti PPC  
PT Giovanni Mugnani

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1637 del 09.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la Richiesta permesso di ricerca Mappale 147/P Foglio 27 N.C.T. Comune di Carrara – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Società Apuana Marmi S.r.l.
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1638 del 09.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la Richiesta permesso di ricerca Mappale 4 Foglio 34 N.C.T. Comune di Carrara – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – Disponibilità Cava n. 105 “Calocara C” – ditta Società Apuana Marmi s.r.l.
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in “Amministrazione Trasparente” del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48  
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2642 del 24.06.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la modifica al Piano di coltivazione autorizzato per la cava n. 37 "Fossagrande" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Società G.M.C. di Luciano Grassi & C. Spa
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48  
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2682 del 24.06.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 162 "Calagio" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – società Successori Adolfo Corsi Carrara srl s
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (SIENA)  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10 DEL 24/04/2024

ART.35 L.R.N.65/2014. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP). PROCEDIMENTO RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 E S.M.I., PER INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E CONTESTUALE RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO - ZONA ARTIGIANALE DI BORGHERETTO. APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R.n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 35,

AVVISA

che gli atti ed elaborati relativi al PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 E S.M.I., PER INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E CONTESTUALE RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO CON AMPLIAMENTO VOLUMETRICO - ZONA ARTIGIANALE DI BORGHERETTO, di cui alla conferenza dei servizi conclusa positivamente con provvedimento SUAP dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia del 04/03/2024 (prot.n.2868), sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 24/04/2024 e sono depositati in visione presso gli uffici dell'Area Tecnica e presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per essere liberamente consultabili.

Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet istituzionale del Comune di Castiglione d'Orcia all'indirizzo [www.comune.castiglionedorcia.siena.it](http://www.comune.castiglionedorcia.siena.it), all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio, per essere liberamente consultabile.

La variante acquisirà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione sul BUR della Toscana.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio comunale (on line), all'interno della sezione Amministrazione Trasparente - sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio del sito internet istituzionale del Comune di Castiglione d'Orcia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Castiglione d'Orcia, lì 12/06/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Pecci

**COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)**

Avviso di proroga del termine per la presentazione di osservazioni al “Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni”

**LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

**RENDE NOTO**

Che con Determinazione della Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Attività Produttive nr. 910 del 11/06/2024, è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 23 del 04/04/2024, il cui avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. Parte II nr. 17 del 24/04/2024 e, pertanto, il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni è il 23/07/2024.

**INFORMA CHE**

- gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale fino al 23/07/2024 e resi accessibili al seguente link: [https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843390?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843390?p_p_state=pop_up);
- entro e non oltre il termine di cui sopra chiunque può:
  - prendere visione e presentare osservazioni al Piano Strutturale adottato;
  - prendere visione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza adottati e, ai sensi dell'art. 25 comma 3 L.R. 10/2010 e presentare proprie osservazioni all'Autorità competente e all'Autorità procedente;
- le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Monteriggioni tramite posta elettronica certificata, con file formato pdf sottoscritto con firma digitale, oppure tramite presentazione in formato cartaceo all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni.

La Responsabile del Procedimento  
*Arch. Valeria Capitani*

**COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)**

Avviso di proroga del termine per la presentazione di osservazioni al “Piano Operativo del Comune di Monteriggioni”

**LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

**RENDE NOTO**

Che con Determinazione della Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Attività Produttive nr. 910 del 11/06/2024, è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Operativo del Comune di Monteriggioni, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 04/04/2024, il cui avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. Parte II nr. 17 del 24/04/2024 e, pertanto, il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni è il 23/07/2024.

**INFORMA CHE**

- gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale fino al 23/07/2024 e resi accessibili al seguente link: [https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843390?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843390?p_p_state=pop_up);
- entro e non oltre il termine di cui sopra chiunque può:
  - prendere visione e presentare osservazioni al Piano Operativo adottato;
  - prendere visione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza adottati e, ai sensi dell'art. 25 comma 3 L.R. 10/2010 e presentare proprie osservazioni all'Autorità competente e all'Autorità procedente;
- le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Monteriggioni tramite posta elettronica certificata, con file formato pdf sottoscritto con firma digitale, oppure tramite presentazione in formato cartaceo all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni.

La Responsabile del Procedimento  
*Arch. Valeria Capitani*

**COMUNE DI PISTOIA**

**VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO APPROVATO, PER LA MODIFICA DEL PERIMETRO DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA SERRA AGRICOLA POSTA LUNGO VIA TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014. PROPRIETÀ AZIENDA AGRICOLA TESI VIVAI S.S. - ADOZIONE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.65 del 10/11/2014 e sue modifiche e integrazioni;

**RENDE NOTO**

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 05 Giugno 2024 è stata adottata la Variante al Piano attuativo approvato, per la modifica del perimetro delle aree di pertinenza della serra agricola posta lungo via Toscana, ai sensi degli articoli 111 della L.R.T 65/2014;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio - Variante al Piano attuativo approvato, per la modifica del perimetro delle aree di pertinenza della serra agricola posta lungo via Toscana - Proprietà Azienda Agricola Tesi Vivai s.s."

La Dirigente del Servizio Urbanistica  
e Assetto del Territorio  
Arch. Lucia Flosi Cheli

LUCIA  
FLOSI  
CHELI  
07.06.2024  
07:47:18  
GMT+00:00



**COMUNE DI POMARANACE E COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO**

(Provincia di Pisa)

**AVVISO**

Deliberazione di C.C. n.26 del 29/04/2024 del Consiglio Comunale di Pomaranace , Deliberazione n°11 del 30/04/2024 del Consiglio Comunale di Monteverdi Marittimo

**ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI POMARANACE E MONTEVERDI MARITTIMO AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 94 DELLA L.R.N. 65/2014, DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR E DEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LRT N.10/2010 E S.M.I**

Il Responsabile del procedimento

Vista la L.R. n° 65/2014 : “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. n.10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)

**AVVISA CHE**

- con deliberazione n°26 del 29/04/2024 del Consiglio Comunale di Pomaranace e con deliberazione n°11 del 30.04.2024 del Consiglio Comunale di Monteverdi Marittimo:

- è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pomaranace e Monteverdi Marittimo ai sensi dell'Art. 23 e 94 della L.R. n° 65/2014;

- sono stati adottati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza, ai sensi della L.R.10/2010 ;

- Che, ai sensi dell'art.19 c.2 della L.R. n° 65/2014 e dell'art.25 della L.R. n° 10/2010 il Piano Strutturale Intercomunale adottato, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza sono pubblicati sul sito web del Comune di Pomaranace , in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato al link:

<https://www.comunepomaranace.it/uffici-e-servizi/piano-strutturale-intercomunale-tra-i-comuni-di-pomaranace-e-monteverdi-marittimo-e-garante-dell'informazione-e-della-partecipazione/4439>

per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- Che ai sensi dell'art. 23 comma 8 della L.R.T. 65/2014 e ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T 10/2010 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono prendere visione delle deliberazioni unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Gestione del Territorio - Ufficio del Comune di Pomaranace, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, le osservazioni ritenute opportune;

- Che per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata;

- Che ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R. n° 65/2014 le suddette deliberazioni unitamente ai relativi allegati, sono trasmesse alla Regione ed alla Provincia di Pisa, depositate presso i rispettivi Albi Pretori e presso le sedi comunali;

C\_G804 - AOOCPOM - 1 - 2024-06-12 - 0006304

- Che ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza Ambientale, sono trasmessi ai soggetti individuati ai sensi dell'art.19 della stessa LR 10/2010 e ss.mm.ii;

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Roberta Costagli



*Roberta Costagli*

C\_G804 - AOCCPOM - 1 - 2024-06-12 - 0006304



**AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA**  
**Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile**

**COMUNE DI PRATO**

**Piano di Recupero PIANI - 401 - 2021 denominato “Piano di recupero per la deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20” adottato con DCC n. 23 del 28-03-2024. Efficacia ai sensi dell’art.111, comma 5, della L.R.65/2014**

Il Dirigente del Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile

Considerato che con Delibera n. 23 del 28 marzo 2024 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. 401/2021 per un intervento di deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20 a Prato;

Dato atto che, nei 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 16 parte II del 17 aprile 2024 dell’avviso di adozione del Piano attuativo sopra citato, non sono pervenute osservazioni, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 30 maggio 2024;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1497 del 10 giugno 2024;

**RENDE NOTO**

- che l’efficacia del Piano Attuativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R. 65/2014;

- che la delibera di Consiglio Comunale n. 23/2024, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni al Piano Attuativo n. 401/2021, la relazione del Responsabile del Procedimento del 30 maggio 2024, la Determinazione Dirigenziale n. 1497 del 10 giugno 2024 ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Prato all’indirizzo: <https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/401-2021/pagina4186.html>

Il Dirigente  
arch. Pamela Bracciotti



**Comune di San Quirico d'Orcia**  
**Provincia di Siena**



Sito del  
Patrimonio Mondiale

**Area Tecnica**

Avviso di approvazione **RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI NELLA CARTOGRAFIA, NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTI DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014** del Piano Operativo

**IL RESPONSABILE**

Vista la L.R. del 10/11/2014 n°65

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22/04/2024 è stata approvata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, la rettifica di errori materiali nella cartografia, norme tecniche di attuazione e aggiornamenti del quadro conoscitivo degli strumenti di pianificazione del Comune di San Quirico d'Orcia

**AVVISA**

che la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo [https://sanquiricodorcia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3980131?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://sanquiricodorcia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3980131?p_p_state=pop_up) e che ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della L.R. 65/2014 la deliberazione acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT.

**Il Responsabile Area Tecnica**  
Ing. Lidia D'Errico

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)****Piano Attuativo scheda Norma “AT 53- via Lucchese” - Delibera Consiglio comunale n. 45 del 28.05.2024. Avviso di adozione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n. 65/2014

**RENDE NOTO CHE:**

- con deliberazione n. 45 del 28.05.2024, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ha adottato il Piano Attuativo in oggetto, ai sensi dell’art.111 della L.R. n.65/2014;
- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati è depositata in formato digitale in libera visione al pubblico presso gli uffici del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione territoriale – Via Dante Alighieri n.8 per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile al link:

<https://cloud.comune.sesto-fiorentino.fi.it/s/AE2A8amdKpMxxCm>

- la documentazione inerente il Piano Attuativo in oggetto è consultabile, altresì, sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino nella sezione dedicata ai “Procedimenti urbanistici in corso” della Pianificazione Territoriale;
- entro la scadenza del periodo di deposito, chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all’Ufficio Protocollo del Comune di Sesto Fiorentino con le seguenti modalità:
  - per posta raccomandata A/R in busta chiusa indirizzata all’Ufficio Protocollo Piazza Vittorio Veneto n.l 50019 Sesto Fiorentino FI, con la seguente dicitura: “Servizio Pianificazione Territoriale – Osservazione al Piano Attuativo scheda Norma “AT53 – via Lucchese”. Farà fede la data di ricezione al protocollo generale dell’Ente;
  - tramite PEC al seguente indirizzo [protocollo@pec.sesto-fiorentino.net](mailto:protocollo@pec.sesto-fiorentino.net) riportando nell’oggetto la seguente dicitura: “Servizio Pianificazione Territoriale – Osservazione al Piano Attuativo scheda Norma “AT 53- via Lucchese”;
  - consegnate a mano direttamente all’Ufficio Protocollo del Comune di Sesto Fiorentino Piazza Vittorio Veneto 1, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00; martedì dalle 15.00 alle 17.45);
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R. 65/2014 qualora non siano pervenute osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni, il Piano Attuativo diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso che ne dà atto;
- il Garante dell’informazione e della partecipazione è il dott. Alessandro Ristori;
- il Responsabile del procedimento è l’Arch. Maria Maselli del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale.

*Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio*  
Lorenzo Venturini



**COMUNE DI TREQUANDA**

Provincia di Siena

Variante al Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con Valore di Piano attuativo presentata dall'Azienda Agricola S. Alamanno. Approvazione ai sensi dell' art. 112 della L.R.T. n. 65/2014

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA****RENDE NOTO**

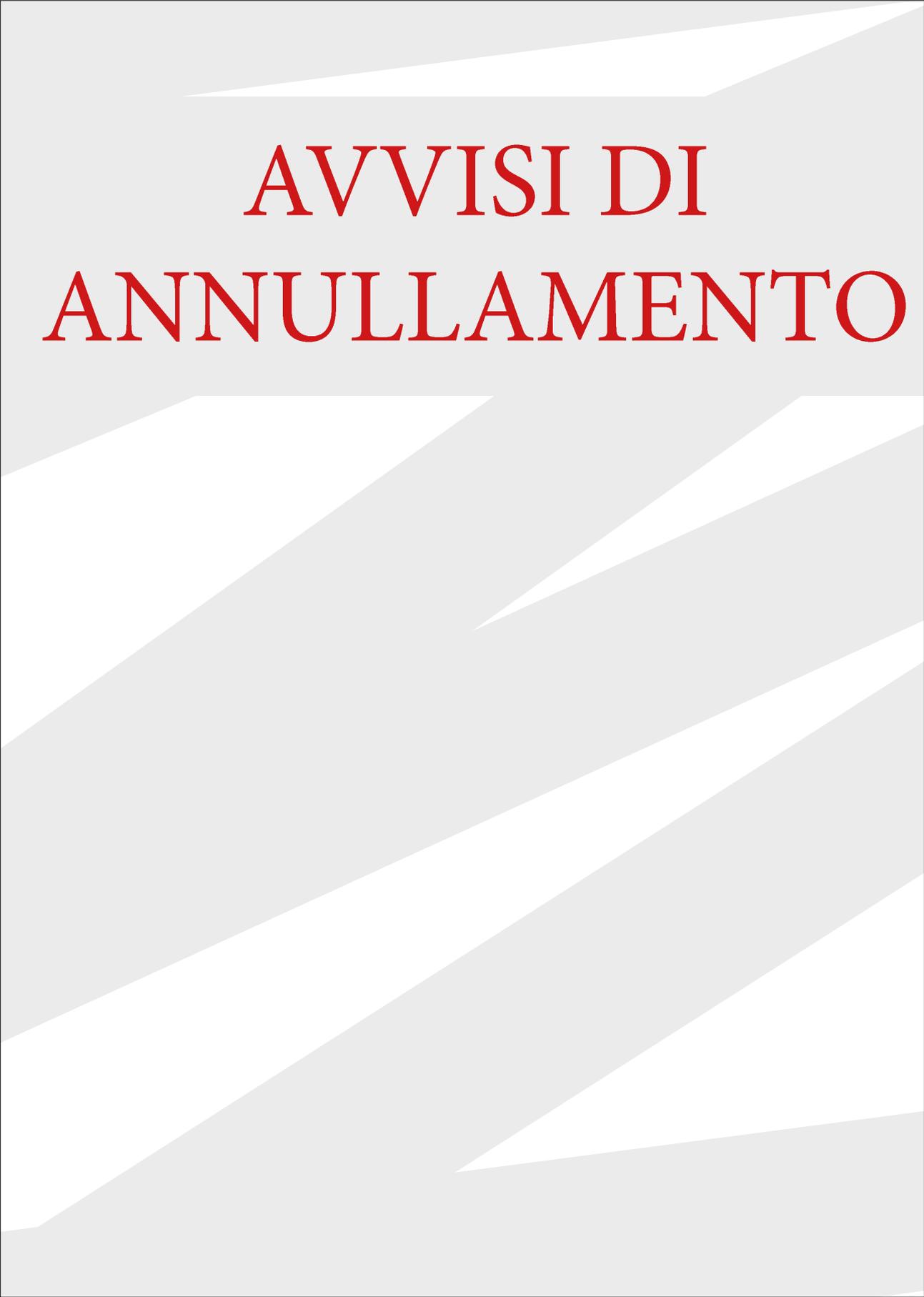
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 29/05/2024, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, Variante al Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con Valore di Piano attuativo presentata dall'Azienda Agricola S. Alamanno;

La deliberazione C.C. n. 24 del 29/05/2024 e gli elaborati tecnici relativi sono disponibili per la consultazione sul sito web del Comune, al seguente link: <https://www.comune.trequanda.si.it/il-comune/uffici-e-servizi/area-manutenzione-ambiente-patrimonio-e-pianificazione-urbanistica>

E' possibile visionare tali documenti anche presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trequanda , ove risulta depositata e conservata in formato digitale tutta la documentazione .

IL RESPONSABILE

Luca Cortonesi



# AVVISI DI ANNULLAMENTO

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO**

**AVVISO DI APPROVAZIONE del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 29/02/2024, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. n. 10 /2010 in materia di V.A.S. (Pubblicato sul B.U. n. 24 del 12/06/2024).**

Si comunica che la pubblicazione dell'atto in oggetto effettuata in data 12/06/2024 sul B.U. n. 24 è da ritenersi **NULLA**.

Si procede pertanto ad una nuova pubblicazione dell'atto sul presente Bollettino.

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**